



Università degli Studi di Padova

Adunanza del Senato Accademico del **14/05/2002**

Oggi in Padova, nell'apposita sala di riunione, alle ore 15.10, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
1. Relazione sulle modifiche al regolamento per gli incentivi alla didattica proposte dalla Commissione incaricata dal Senato Accademico.
2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico
1. Parere del Senato Accademico sul Regolamento della Facoltà di Scienze politiche ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Regolamento didattico di Ateneo – Corsi di laurea specialistica e triennali – Modifica di alcune schede. Lauree specialistiche in Filosofia ed etica pubblica e Filosofie comparate e storia delle idee trasformazione in laurea specialistica in Filosofia.
3. Regolamento didattico di Ateneo – Corsi di laurea triennali – Modifiche.
4. Approvazione definitiva del Regolamento studenti.
3. Ricerca
1. Proposta di modifica del "Piano per il finanziamento della ricerca di Ateneo" e del Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.
2. Finanziamenti di Ateneo per la ricerca previsti dal Piano per il finanziamento della ricerca di Ateneo. Bandi anno 2002.
4. Atti negoziali connessi allo svolgimento di compiti istituzionali
1. Bozza di convenzione tra Università degli Studi di Padova – Facoltà di Medicina e Chirurgia (Corso di Laurea in Scienze Motorie) e la Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL) per una collaborazione didattico-organizzativa nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze Motorie.
6. Rapporti internazionali
1. Accordo Accademico Internazionale per la mobilità studenti tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università di Caxias do Sul (Brasile).
2. Piano di Internazionalizzazione dell'Ateneo (D.M. 21/06/1999 n.313, Art.7): approvazione della convenzione attuativa relativa al progetto "Internazionalizzazione del dottorato di ricerca in Scienze e tecnologie spaziali dell'Università di Padova" con la Université de Paris VII Denis Diderot (Francia).
7. Studenti – Dottorandi e specializzandi
1. Carriere universitarie estinte per decadenza.
2. Corsi di laurea – Numero programmato Anno Accademico 2002 -2003.
3. Manifesto degli Studi Anno Accademico 2002-2003.
4. Tassa d'iscrizione e Contributi Studenteschi – Esenzioni e Riduzioni – Borse di studio – per l'a.a.2002/03, così come elaborata dalla Commissione incaricata di determinare le fasce di reddito in base alle quali fissare le tasse d'iscrizione previste dall'art.14 della Legge 537/1993.

5. Scuole di specializzazione – Modifica al Regolamento.
6. Dottorati di ricerca – Convenzione con la Provincia di Treviso per l'attivazione del corso in Viticoltura, enologia e marketing delle imprese vitivinicole.
7. Modalità di ammissione ai concorsi per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca. Modifiche al regolamento sui dottorati di ricerca.
8. Borse di Dottorato di ricerca per studenti disabili.
13. Personale
1. Nuove modalità per invio comunicazioni di comune interesse al personale docente e ricercatore.
2. Attività didattica in Rovigo delle Facoltà di Scienze Politiche e Giurisprudenza.
3. Trasferimenti di docenti di particolare qualificazione scientifica da altre Università – Richiesta di cofinanziamento – Nomina Commissione istruttoria.
10. Bilancio e contabilità
1. Fondo di dotazione strutture anno 2002.
13. Patrocini, concessione del logo, intitolazione di aule, conferimento lauree honoris causa
1. Richiesta di Patrocinio – Convegno Internazionale "I vasoattivi in Medicina Interna". Prof. A. Gatta –Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.
2. Richiesta di Patrocinio – Congresso nazionale Orientamento alla scelta: ricerche, formazione, applicazioni". Prof. A. Mazzocco – Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.
3. Richiesta di Patrocinio – Congresso "Disabilità, trattamento, integrazione". Prof. A. Mazzocco – Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.
4. Richiesta di Patrocinio – International Workshop on Infant Cry Research Prof.ssa Axia – Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.
5. Richiesta di Patrocinio – Seminario internazionale "Natura e cultura". Prof. E. Berti – Dipartimento di Filosofia.
6. Richiesta di intitolazione aula informatica del Servizio Diritto allo Studio al Prof. Carlo Offelli.
7. Richiesta di Patrocinio – Convegno "Il senso dell'avvenire e l'epifania dell'Altro" – Associazione Tenda.

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Giovanni MARCHESINI	Rettore dell'Università	X		
Prof. Francesco Paolo SASSI	Pro Rettore Vicario	X		
Dott. Giuseppino MOLINARI	Direttore Amministrativo	X		
Prof. Giovanni BITTANTE	Preside della Facoltà di Agraria	X		
Prof. Francesco FAVOTTO	Preside della Facoltà di Economia	X		
Prof. Sebastiano MARCIANI MAGNO	Preside della Facoltà di Farmacia	X		
Prof. Francesco GENTILE	Preside della Facoltà di Giurisprudenza	X		
Prof. Gian Berto GUARISE	Preside della Facoltà di Ingegneria	X		
Prof. Silvana COLLODO	Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia	X		
Prof. Antonio TIENGO	Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	X		

Prof. Igino ANDRIGHETTO (delega Stefano Romagnoli – Vice Preside)	Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria	X		
Prof. Renzo VIANELLO	Preside della Facoltà di Psicologia	X		
Prof. Luciano GALLIANI	Preside della Facoltà di Scienze della Formazione	X		
Prof. Franco TODESCAN	Preside della Facoltà di Scienze Politiche	X		
Prof. Guido MASAROTTO	Preside della Facoltà di Scienze Statistiche	X		
Prof. Cesare VOCI	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento	X		
Prof. Pietro TONUTTI	Macroarea Biologia Agraria e Medicina Veterinaria	X		
Prof. Armando GENNARO	Macroarea Chimica e Scienze della terra			X
Prof. Maurizio MISTRI	Macroarea Discipline sociali	X		
Prof. Furio BRUGNOLO	Macroarea Discipline umanistiche e Pedagogia	X		
	Macroarea Ingegneria			
Prof. Giovanni Battista DI MASI	Macroarea Matematica e Fisica	X		
Prof. Donato NITTI	Macroarea Medicina e Psicologia			X
Sig. Andrea BALLARIN	Rappresentante degli Studenti		X	
Sig. Gabriele DISCEPOLI	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Leopoldo PAGLIANI	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Enea SIMONATO	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig.ra Helène ZAGO	Rappresentante degli Studenti		X	
Sig.ra Elisabetta MARINONI	Rappresentante del Personale Tecnico/Amministrativo	X		
Sig. Paolo PERNA	Rappresentante del Personale Tecnico/Amministrativo	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Assume le funzioni di Presidente il Rettore prof. Giovanni Marchesini e quelle di Segretario il Direttore Amministrativo Dott. Giuseppino Molinari.

Partecipa ai lavori della seduta il Prof. Lorenzo Bernardi, Pro rettore per la didattica e lo sviluppo.

Sono inoltre presenti il sig. Gianguido Sturaro e il sig. Raffaele Musella del Servizio Organi Collegiali, che assistono e coadiuvano il Direttore Amministrativo.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Ad inizio di seduta il Rettore Presidente distribuisce e commenta i seguenti documenti:

- Parere dell'Ufficio legislativo MIUR del 06/03/2002 su istituzione corsi di studio afferenti a più classi di laurea;
- Decreto Ministeriale 24/04/2002 – prot. n. 67/2002 "FFO e quota di riequilibrio" e "Parere della CRUI sul fondo di finanziamento ordinario e sulla quota di riequilibrio" approvato nell'assemblea del 21/03/2002;
- "Riforma universitaria: le proposte del CNSU";
- Nota del MIUR del 08/04/2002 prot. n. 762/DIP/Segr. – Oggetto: SSIS – abilitazioni che saranno conseguite dopo il 31 maggio;
- "Nota sull'assegnazione delle risorse alle Facoltà e ai Dipartimenti" (02.04.02) del Prof. G. Marchesini.

Il Rettore Presidente ritira le seguenti pratiche:

3. Ricerca

2. Finanziamenti di Ateneo per la ricerca previsti dal Piano per il finanziamento della ricerca di Ateneo. Bandi anno 2002

7. Studenti - Dottorandi e specializzandi

5. Scuole di specializzazione - Modifica al Regolamento

8. Borse di Dottorato di Ricerca per studenti disabili

9. Personale

1. Nuove modalità per invio comunicazioni di comune interesse al personale docente e ricercatore.

Viene anticipata la trattazione della pratiche 02/04, 07/01, 07/02 e 07/03

Oggetto: Regolamento studenti – Approvazione			
N. o.d.g.: 02/04	Rep. n. 162/2002	Prot. n. 31006	UOR: Servizio organi collegiali

Il Rettore Presidente ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 16 aprile 2002, ha espresso un'approvazione di massima sulla bozza del Regolamento Studenti (Allegato n. 1/1-9).

In data 13 maggio 2002 il Consiglio degli Studenti ha espresso il proprio parere obbligatorio in merito, secondo la previsione dell'art. 22 comma 2 lett. B dello Statuto di Ateneo (Allegato n. 2/1-1).

Il Rettore Presidente sottopone, quindi, il testo della bozza del Regolamento Studenti al Senato Accademico per l'approvazione definitiva.

Terminata la discussione, il Senato Accademico,

- udito il Rettore Presidente,
- preso atto del parere espresso dal Consiglio degli Studenti,
- udita l'esposizione della dott.ssa Paggin

Delibera

di approvare il Regolamento Studenti nella versione sottoposta in data odierna al proprio esame.

Oggetto: Carriere universitarie estinte per decadenza.			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 163/2002	Prot. n. 31007	UOR: Servizio segreterie studenti

Il Rettore Presidente ricorda che il Presidente della CRUI in data 30 gennaio 2002 (Allegato n. 1/1-1) suggeriva agli Atenei di evitare, salvo specifiche determinazioni dei Regolamenti Didattici di Ateneo, di far rivivere carriere universitarie estinte per decadenza consentendo una prosecuzione degli studi in un Corso di laurea con ordinamento previgente il DM 509/99.

Tuttavia, nella loro autonomia, alcune sedi universitarie hanno consentito agli studenti incorsi nella decadenza di proseguire gli studi nel "vecchio corso di laurea" (Corso di laurea con ordinamento previgente il DM 509/99), facendo rivivere attraverso l'istituto della convalida gli esami superati.

Poiché il nostro Ateneo ha previsto la possibilità di un "recupero" in crediti delle carriere incorse nella decadenza solo ai fini di una immatricolazione ai Corsi di studio ex DM 509/99 e previa valutazione della struttura didattica competente, potrebbe accadere che i nostri studenti incorsi nella decadenza, chiedano e ottengano presso altro Ateneo la prosecuzione degli studi, facendo "rivivere" tutti gli esami sostenuti in precedenza nella nostra Università, e successivamente chiedano il trasferimento presso la nostra Università

(Allegato n. 2/1-5). Lo stesso fenomeno potrebbe riguardare anche studenti incorsi nella decadenza presso altre sedi universitarie.

Il Rettore Presidente chiede al Senato Accademico di esprimersi circa la possibilità di prevedere per questa tipologia di studenti (i.e. studenti provenienti da altri Atenei presso i quali hanno ottenuto il recupero di carriere estinte per decadenza) unicamente trasferimenti presso Corsi di studio ex DM 509/99. Questi studenti potranno comunque chiedere, ai sensi dell'art. 8 comma 4 del regolamento Didattico di Ateneo, nei termini e con le modalità indicati dal Calendario Accademico e dal Regolamento Didattico del Corso di studio scelto, una valutazione in crediti della precedente carriera universitaria.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- Udito il Rettore Presidente;
- Udita l'esposizione della dott.ssa Paggin;

Delibera

che gli studenti incorsi nella decadenza ex art.149 del T.U. delle leggi sull'Istruzione Superiore, approvato con R.D. 1592/1933, che abbiamo ottenuto presso altro Ateneo la convalida di carriera estinta per decadenza finalizzata alla prosecuzione degli studi in un Corso di studio con ordinamento previgente il DM 509/99, qualora intendano trasferirsi presso l'Università degli studi di Padova, potranno iscriversi esclusivamente ad un Corso di laurea ex DM 509/99. Ai sensi dell'art. 8 comma 4 del regolamento Didattico di Ateneo, nei termini e con le modalità indicati dal Calendario Accademico e dal Regolamento Didattico del Corso di studio scelto, potranno chiedere la valutazione in crediti della precedente carriera universitaria.

Oggetto: Corsi di laurea - Numero programmato Anno Accademico 2002-2003.			
N. o.d.g.: 07/02	Rep. n. 164/2002	Prot. n. 31008	UOR: Servizio segreterie studenti

Su invito del Rettore Presidente, la dott.ssa Nicoletta Paggin, Responsabile del Servizio Segreterie Studenti, presenta al Senato Accademico le proposte avanzate dalle Facoltà in merito all'adozione del numero programmato per le prossime immatricolazioni 2002-2003 (Allegato n. 1/1-83) alla luce delle disposizioni contenute nella Legge 264 del 2 agosto 1999 e successive modificazioni, fornendo ai presenti tutte le spiegazioni e i chiarimenti richiesti.

Tra parentesi viene indicato il contingente fissato per gli studenti extracomunitari non soggiornanti in Italia, in aggiunta al contingente indicato in tabella relativo ai cittadini dell'Unione Europea e ai cittadini non comunitari soggiornanti in Italia ex art.37, comma 5 della Legge 40/98.

	2001-2002	2002-2003	L. 264/99 Art. 3
FACOLTA' – CORSI DI STUDIO			
<i>ECONOMIA</i>			
ECONOMIA AZIENDALE	125+(5)	125+(5)	2
ECONOMIA E COMMERCIO	125+(5)	125+(5)	2
<i>LETTERE E FILOSOFIA</i>			
CULTURA E TECNOLOGIA DELLA MODA	Non attivato	50	2
<i>MEDICINA E CHIRURGIA</i>			

• Lauree Triennali:			
• DIETISTA (Padova)	8+(1)	7+(1)	1, a
• FISIOTERAPISTA (Padova)	32+(3)	32+(3)	1, a
• FISIOTERAPISTA (Conegliano)	30	30	1, a
• FISIOTERAPISTA (Venezia)	30	30	1, a
• INFERMIERE (Padova)	150+(10)	150+(10)	1, a
• INFERMIERE (Feltre)	80	80	1, a
• INFERMIERE (Mirano)	80	80	1, a
• INFERMIERE (Portogruaro)	80	80	1, a
• INFERMIERE (Rovigo)	80	80	1, a
• INFERMIERE (Trevise)	100	100	1, a
• LOGOPEDISTA (Padova)	20+(3)	20+(3)	1, a
• ORTOTTISTA ED ASSISTENTE IN OFTALMOLOGIA	5+(1)	5+(1)	1, a

• OSTETRICO/A	19+(1)	20+(2)	1, a
• SCIENZE MOTORIE	120+(10)	120+(10)	1, e
• TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO (Padova)	20+(2)	20+(2)	1, a
• TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA	6+(1)	6+(1)	1, a
•			
• TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	20+(1)	19+(1)	1, a
• TECNICO AUDIOMETRISTA	5+(1)	5+(1)	1, a
• TECNICO AUDIOPROTESISTA	50+(2)	50+(2)	1, a
• TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA	10+(2)	20+(4)	1, a
• Lauree Specialistiche:			
• MEDICINA E CHIRURGIA (laurea specialistica a ciclo unico, durata anni 6)	239+(18)	239+(18)	1, a
• ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA (laurea specialistica a ciclo unico, durata anni 5)	30	30	1, a
• SCIENZE INFERMIERISTICHE (laurea specialistica, durata anni 2)	Non attivato	1° anno: 30	1, a
		2° anno: 100	1, a
MEDICINA VETERINARIA			
MEDICINA VETERINARIA (laurea specialistica ciclo unico, durata anni 5)	68+(2)	68+(2)	1, a
PSICOLOGIA			
SCIENZE PSICOLOGICHE COGNITIVE E PSICOBIOLOGICHE	Accesso libero	280+(10)	2
SCIENZE PSICOLOGICHE DELLA PERSONALITÀ E DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI	Accesso libero	560+(20)	2
SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	Accesso libero	280+(10)	2
SCIENZE PSICOLOGICHE SOCIALI E DEL LAVORO	Accesso libero	280+(10)	2
SCIENZE DELLA FORMAZIONE			
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	300	295+(5)	1, b
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI			

BIOLOGIA	Accesso libero	180+(20)	2
BIOLOGIA MOLECOLARE		80+(20)	2
BIOTECNOLOGIE		75+(5)	2
INTERFACOLTÀ			
• Lauree Triennali:			
• BIOTECNOLOGIE SANITARIE <i>(Medicina e Chirurgia, Farmacia, Medicina veterinaria)</i>	94+(6)	94+(6)	2
• COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO <i>(Scienze della formazione, Agraria, Scienze politiche, Lettere e Filosofia)</i>	60	58+(2)	2
• SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE <i>(Lettere e Filosofia, Scienze Politiche)</i>	200+(5)	200+(5)	2
• Lauree Specialistiche:			
• GIORNALISMO <i>(laurea spec. durata anni 2 classe 13S)</i> <i>(Lettere e Filosofia, Scienze Politiche)</i>	20	19+(1)	2

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- Viste le proposte delle Facoltà;
- Udita l'esposizione della dott.ssa Paggin;

Delibera

di approvare le proposte avanzate dalle Facoltà in merito all'adozione del numero programmato per le prossime immatricolazioni 2002-2003.

Oggetto: Manifesto degli Studi A.A. 2002-2003.			
N. o.d.g.: 07/03	Rep. n. 165/2002	Prot. n. 31009	UOR: Servizio segreterie studenti

Il Rettore Presidente distribuisce ai presenti la bozza del manifesto degli studi relativo al prossimo anno accademico (Corsi di studio ex DM 509/99) (Allegato n.1/1-8) informando dell'impossibilità manifestata da alcune Facoltà di completarne le informazioni nei tempi deliberati dal Senato Accademico lo scorso 12 marzo (entro il 30 aprile trasmissione delle deliberazioni alle Segreterie studenti; approvazione in Senato nella seduta del 14 maggio).

Il Rettore invita quindi i Presidi di Facoltà a prendere atto delle informazioni di loro pertinenza, integrandole e modificandole sulla base delle ulteriori decisioni assunte dalle strutture didattiche, e a restituire la proposta, completa e definitiva, alle Segreterie studenti entro il termine perentorio del 27 maggio 2002 (approvazione in Senato nella seduta dell'11 giugno).

Il Rettore fa presente che questa data è da considerarsi il termine ultimo per poter chiedere l'attivazione per l'anno accademico 2002-2003 di un nuovo Corso di Laurea o di Laurea specialistica.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- viste le proposte delle Facoltà;
- Udita l'esposizione della dott.ssa Paggin;

Delibera

di invitare i Presidi delle Facoltà a prendere atto delle informazioni di loro pertinenza, integrandole e modificandole sulla base delle ulteriori decisioni assunte dalle strutture didattiche, e a restituire la proposta, completa e definitiva, alle Segreterie studenti entro il termine perentorio del 27 maggio 2002, per poter chiedere l'attivazione per l'anno accademico 2002-2003 di un nuovo Corso di laurea o di Laurea specialistica.

Oggetto: Relazione sulle modifiche al Regolamento per gli incentivi alla didattica proposte dalla Commissione incaricata dal Senato Accademico	
N. o.d.g.: 01/01	UOR: Servizio Organi collegiali

Il Prof. Enrico Berti, coordinatore della Commissione incaricata dal Senato Accademico (seduta del 2 marzo 2002) di proporre la ripartizione delle risorse destinate all'incentivazione per la docenza ed eventuali modifiche al relativo regolamento, comunica che la Commissione ritiene opportuno apportare al suddetto alcuni emendamenti. Le proposte che vengono sottoposte all'esame del Senato sono stati formulate tenendo conto dei suggerimenti della Commissione che si è occupata in passato della ripartizione di tali incentivi, delle indicazioni contenute nella Nota del MIUR inviata al Presidente della CRUI in data 25 marzo 2002, delle segnalazioni della Giunta dei Coordinatori dei Dottorati di ricerca e ovviamente dei risultati delle discussioni in seno alla Commissione stessa. (Allegato n. 1/1 - 6)

Terminate le richieste e le repliche di chiarimento, il Rettore Presidente ringrazia il Prof. Berti e gli altri membri della Commissione per il pregevole lavoro svolto e li invita a rielaborare le proposte di modifica considerando quanto emerso nel corso del dibattito, avvalendosi della collaborazione del Direttore Amministrativo, dott. G. Molinari, che ha offerto la propria disponibilità. Il Rettore invita altresì coloro che volessero formulare altre proposte di emendamento ad inviarle al Prof. Berti nel più breve termine possibile in quanto il testo rielaborato sarà presentato nuovamente per l'approvazione nella prossima seduta.

Il Senato Accademico prende atto

Oggetto: Parere del Senato Accademico sul Regolamento della Facoltà di Scienze politiche ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 166/2002	Prot. n. 31010	UOR: Servizio statuto e regolamenti

Il Rettore Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico il Regolamento della Facoltà di Scienze politiche, approvato dalla Facoltà stessa nella seduta dell'07.03.2002, distribuito ai membri del Senato nell'adunanza del 30.04.2002.

Il regolamento è formato da due parti delle quali la prima contiene norme organizzative e la seconda, conformemente a quanto è previsto dall'art.5 del Regolamento di Ateneo, norme riguardanti la didattica. (Allegato n. 1/1-10)

Terminata la discussione, il Senato accademico

- udito il Rettore Presidente,
- visto l'art.5 del Regolamento didattico di Ateneo,
- visto il testo del Regolamento approvato della Facoltà di Scienze politiche nella seduta del 07.03.2002,

Esprime

parere favorevole sul Regolamento della Facoltà di Scienze politiche.

Oggetto: **Regolamento didattico di Ateneo – Corsi di laurea specialistica e triennali - Modifica di alcune schede. Lauree specialistiche in Filosofia ed etica pubblica e Filosofie comparate e storia delle idee, trasformazione in laurea specialistica in Filosofia.**

N. o.d.g.: **02/02**

Rep. n. **167/2002**

Prot. n. **31011**

UOR: **Servizio statuto e regolamenti**

Il Rettore Presidente ricorda che il Senato, nella seduta del 29 gennaio 2002 aveva approvato l'istituzione dei corsi di laurea specialistica.

Il Rettore invita il Prorettore Prof. Lorenzo Bernardi ad illustrare la relazione della Commissione Lauree specialistiche sulle proposte di istituzione di corsi di laurea e sulle richieste di modifica degli ordinamenti didattici presentate da alcune Facoltà. (Allegato n. 1/1-4)

Agraria (Allegato n. 2/1-19)

Lauree triennali

Industrie del legno [modifica del nome in Tecnologie e industrie del legno]

Scienze e tecnologie agrarie [messa a statuto del curriculum 'Floricoltura e vivaismo'],

Scienze e tecnologie animali (interfacoltà con Veterinaria),

Scienze e tecnologie per l'ambiente (interfacoltà con Scienze mm.ff.nn.),

Tecniche vivaistiche,

Tutela e manutenzione del territorio [passaggio dalla classe 20 alla classe 7].

Lettere e filosofia (Allegato n. 3/1 - 83)

Lauree specialistiche

Filosofia [istituzione in luogo di 'Filosofia ed etica pubblica' e di 'Filosofie comparate e storia delle idee', che vengono soppresse]

Lettere classiche,

Lingue straniere per la comunicazione internazionale,

Lingue, letterature e culture moderne euroamericane,

Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale,

Storia moderna e contemporanea.

Lauree triennali (Allegato n. 4/1-54)

DAMS (curricula: Arte, Musica, Spettacolo),

Geografia dei processi territoriali,

Lettere (curricula: Lettere antiche; Lettere moderne),

Progettazione e gestione del turismo culturale,

Storia (4 curricula),

Storia e tutela dei beni culturali.

Scienze della formazione (Allegato n. 5/1-46)

Lauree specialistiche

Direzione dei Servizi educativi e formativi,

Scienze della formazione continua,

Scienze pedagogiche.

Scienze mm. ff. e nn (Allegato n. 6/1-65)

Lauree specialistiche

Scienze e tecnologie per i beni archeologici e artistici [istituzione]

Lauree triennali

Biologia,

Biotecnologie,

Scienze e tecnologie per l'ambiente (interfacoltà con Agraria),

Scienze e tecnologie per i beni culturali,

Scienze e tecnologie per la natura.

Scienze politiche (Allegato n. 7/1-6)

Lauree triennali

Diritto dell'economia (4 curricula)(interfacoltà con Giurisprudenza).

Scienze statistiche

Lauree triennali

Statistica, popolazione e società.

Terminata la discussione il Senato Accademico,

- udito il Rettore Presidente;
- vista la deliberazione del Senato Accademico del 29.1.2002;
- vista la relazione della Commissione per la valutazione delle proposte di laurea specialistica;

Delibera

- di approvare la proposta di istituzione della Laurea specialistica in "Scienze e tecnologie per i beni archeologici e artistici" della Facoltà di Scienze mm. ff. nn.;
- di approvare l'istituzione del curriculum "Floricoltura e vivaismo" all'interno del Corso di Laurea in "Scienze e tecnologie agrarie";
- di approvare il trasferimento del Corso di laurea in "Tutela e manutenzione del territorio" dalla classe 20 alla classe 7, invitando la Facoltà di Agraria a precisare maggiormente gli obiettivi formativi che

possono essere acquisiti presso la Facoltà stessa e a svolgere un'azione di confronto con la Facoltà di Ingegneria e lo I.U.A.V. anche al fine di opportune collaborazioni didattiche in settori scientifico-disciplinari non presenti nella Facoltà di Agraria;

- di approvare il cambiamento del nome del corso di laurea di "Industrie del legno" in "Tecnologie ed industrie del legno";
- di approvare la proposta della Facoltà di Lettere e Filosofica di unificare i Corsi di laurea in "Filosofia ed etica pubblica" e in "Filosofie comparate e storia delle idee", che vengono soppressi, nel Corso di laurea specialistica in "Filosofia";
- di trasmettere la proposta d'istituzione del Corso di Laurea in "Scienze e tecnologie per i beni archeologici e artistici" e la proposta di trasferimento del Corso di laurea in "Tutela e manutenzione del territorio" dalla classe 20 alla classe 7, al Nucleo di valutazione ed al Comitato Regionale di Coordinamento per acquisirne, rispettivamente, il parere e l'approvazione finale;
- di approvare le proposte di variazione della distribuzione dei crediti e le richieste di correzione di errori materiali o di aggiustamenti formali, relative ai seguenti corsi:

Agraria

Lauree triennali

Scienze e tecnologie animali (interfacoltà con Veterinaria),

Scienze e tecnologie per l'ambiente (interfacoltà con Scienze mm. ff. e nn),

Tecniche vivaistiche.

Lettere e filosofia

Lauree specialistiche

Lettere classiche,

Lingue straniere per la comunicazione internazionale,

Lingue, letterature e culture moderne euroamericane,

Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale,

Storia moderna e contemporanea.

Lauree triennali

DAMS (curricula: Arte, Musica, Spettacolo),

Geografia dei processi territoriali,

Lettere (curricula: Lettere antiche; Lettere moderne),

Progettazione e gestione del turismo culturale,

Storia (4 curricula),

Storia e tutela dei beni culturali.

Scienze della formazione

Lauree specialistiche

Direzione dei Servizi educativi e formativi,

Scienze della formazione continua,

Scienze pedagogiche.

Scienze mm. ff. e nn

Lauree triennali

Biologia,

Biotecnologie,

Scienze e tecnologie per l'ambiente (interfacoltà con Agraria),

Scienze e tecnologie per i beni culturali,

Scienze e tecnologie per la natura.

Scienze politiche

Lauree triennali

Diritto dell'economia (4 curricula)(interfacoltà con Giurisprudenza).

Scienze statistiche

Lauree triennali

Statistica, popolazione e società.

Oggetto: Regolamento didattico di Ateneo - Corsi di laurea triennali - Modifiche.			
N. o.d.g.: 02/03	Rep. n. 168/2002	Prot. n. 31012	UOR: Servizio statuto e regolamenti

Il Rettore Presidente comunica che in data 27.3.2002 il Consiglio della Facoltà di Scienze della formazione ha deliberato di trasformare il corso di laurea triennale di "Educatore professionale nelle strutture sociali, sanitarie, culturali e ambientali" già inserito nell'ordinamento didattico contenuto nel Regolamento didattico di Ateneo, in due corsi denominati rispettivamente "Educatore professionale Socio-Sanitario" (interfacoltà con Medicina e Psicologia) e "Educatore Sociale-Culturale e Territoriale". (Allegato n. 1/1-15).

Terminata la discussione, il Senato Accademico,

- udito il Rettore Presidente;
- esaminato il testo delle modifiche sopra indicate;
- udita l'esposizione del Prof. Bernardi;

Delibera

di approvare la trasformazione del corso di laurea triennale in "Educatore professionale nelle strutture sociali, sanitarie, culturali e ambientali" nei corsi di laurea in "Educatore professionale Socio-Sanitario" (Interfacoltà con Medicina e Psicologia) e "Educatore Sociale-Culturale e Territoriale".

Oggetto: Proposta di modifica del "Piano per il finanziamento della ricerca di Ateneo" e del Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.			
N. o.d.g.: 03/01	Rep. n. 169/2002	Prot. n. 31013	UOR: Servizio ricerca

Il Rettore Presidente, come stabilito nel verbale della seduta del Senato Accademico del 30/04/2002, invita il Prof. Bozio a continuare l'illustrazione delle proposte di modifica del 'Piano per il finanziamento della Ricerca di Ateneo' e del 'Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca' suggerite dalla Commissione Scientifica di Ateneo.

Si allega copia della bozza di revisione del 'Piano per il finanziamento della Ricerca di Ateneo' come modificato dal S.A. del 30/04/2002 (Allegato n. 1/1-8) e della bozza di revisione del 'Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca' come modificato dal S.A. del 30/04/2002 (Allegato n. 2/1-8).

Terminata la discussione, il Senato Accademico,

- udita la relazione del Prof. Bozio;
- vista la bozza di revisione del 'Piano per il finanziamento della Ricerca di Ateneo';
- vista la bozza di revisione del 'Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca';
- tenuto conto delle modifiche già approvate dal Senato Accademico nella seduta del 30.04.2002;

Delibera

- di approvare le modifiche evidenziate in grassetto del **'Piano per il finanziamento della ricerca di Ateneo'**.

Il piano per il finanziamento della ricerca di Ateneo definisce le linee guida per l'assegnazione dei finanziamenti per le attività collegate alla ricerca scientifica, con particolare riferimento ai seguenti programmi:

- a. Progetti di ricerca di Ateneo;
- b. Progetti di ricerca per giovani ricercatori;
- c. Assegni di ricerca;
- d. Attrezzature scientifiche finalizzate alla ricerca per sostituzione di strumentazione obsoleta o per nuove apparecchiature;
- e. Attività di ricerca istituzionali (ex 60%);
- f. Cofinanziamento di ricerche di rilevante interesse nazionale (ex 40%);
- g. Borse di studio post-laurea per corsi di dottorato di ricerca;
- h. Borse di studio post-dottorato;
- i. Altre iniziative per la ricerca.

Gli articoli successivi si occupano dei finanziamenti di cui ai punti a), b), c) e d) mentre per gli altri programmi verranno successivamente elaborate delle proposte specifiche, in collaborazione con le Commissioni che attualmente se ne occupano.

Titolo 1: Stanziamenti e Commissioni

Art. 1 - Stanziamenti

1. Il Senato Accademico stabilisce ogni anno, valutata una relazione della Commissione Scientifica di Ateneo sulla politica di interventi da parte dell'Università per la ricerca, le somme da stanziare per ciascun programma di cui si occupa il presente piano, entro il limite complessivo di bilancio stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 2 - Commissioni di Valutazione

1. Il Senato Accademico nomina tre Commissioni che hanno il compito di decidere quali richieste

ammettere al finanziamento; la prima, Commissione Progetti di Ricerca (CPR), esamina le richieste relative a progetti di ricerca di Ateneo e a progetti di ricerca per giovani ricercatori, di cui agli artt. 8 e 9; la seconda, Commissione Assegni di Ricerca (CAR), esamina le richieste per assegni di ricerca, di cui all'art. 10; la terza, Commissione Attrezzature (CAT), esamina le richieste di attrezzature di cui all'art. 14.

2. La CPR è formata da sette componenti, uno per macroarea di Ateneo. I sette componenti della CPR sono nominati dal SA entro una rosa di quattro nomi per macroarea, dei quali due designati dalla CSA e due dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento sulla base del criterio dell'alta qualificazione scientifica e dell'esperienza nella direzione e valutazione di attività di ricerca. La CSA e la Consulta dei Direttori di Dipartimento trasmettono al SA, insieme ai nomi designati, anche una sintetica scheda di presentazione per ciascun candidato.

La CPR elegge il Presidente nel proprio ambito.

3. La CAR è formata da sette componenti, uno per macroarea di Ateneo.

Le procedure di designazione e nomina della Commissione e di elezione del Presidente sono uguali a quelle della CPR.

4. La CAT è formata da sette componenti, uno per macroarea di Ateneo.

Le procedure di designazione e nomina della Commissione e di elezione del Presidente sono uguali a quelle della CPR.

5. Non possono essere designati per la CPR, la CAR e la CAT, membri del SA, del CdA e della CSA.

Non è consentito far parte contemporaneamente di più Commissioni.

Le Commissioni sono nominate per una selezione delle richieste e per la relativa verifica in itinere e finale, e possono essere confermate per una sola ulteriore selezione (e per la relativa verifica in itinere e finale).

I componenti della CPR e della CAR non possono presentare domanda per i progetti di cui all'art. 3 e i componenti della CAT per le attrezzature di cui all'art. 14.

Un Comitato composto dal Presidente della CSA e dai Presidenti delle tre Commissioni di valutazione assicura i raccordi tra i diversi programmi per quanto attiene a: scambio sistematico di informazioni, coordinamento dei tempi di lavoro, vaglio di eventuali problemi di dimensionamento squilibrato dei finanziamenti ai programmi.

Titolo 2: Progetti: richiesta e valutazione

Art. 3 - Richiesta di finanziamento per progetti

1. Singoli ricercatori o gruppi di ricerca dell'Università di Padova possono presentare un progetto di ricerca per il quale richiedere il finanziamento per uno o più programmi di seguito elencati:
 - a. Progetti di ricerca di Ateneo;
 - b. Progetti di ricerca per giovani ricercatori;
 - c. Assegni di ricerca.
1. I progetti devono essere consegnati all'ufficio competente dell'amministrazione centrale (di seguito "ufficio competente") entro il termine stabilito annualmente dal SA. Essi devono contenere un'analitica descrizione del programma di ricerca e ogni altra informazione definita nel bando annuale.

Art. 4 - Valutazione dei progetti

1. La **CPR, sentiti i Presidenti delle Commissioni Scientifiche di Area e i Direttori di Dipartimento** per la verifica di sovrapposizioni nelle richieste e di eventuali incompatibilità con altri finanziamenti, procederà alla selezione dei progetti **presentati per i programmi a) e b) di cui all'art.3**, sulla base dei

giudizi formulati da almeno due revisori anonimi per ciascun progetto, di norma esterni all'Ateneo, e delle valutazioni dei progetti conclusi di cui agli artt. **12 e 13**. I revisori, esperti del tema del progetto di ricerca, saranno scelti fra quelli riportati in una banca dati di Ateneo di cui all'art. 5.

La CAR procederà in maniera analoga per quanto attiene alla selezione dei progetti presentati per il programma c) di cui all'art.3.

2. La scelta dei revisori sarà fatta sulla base **dei codici di classificazione scientifico-disciplinare** e delle "parole chiave" indicate per il progetto e **della loro** corrispondenza con le competenze dei revisori registrate nella banca dati di Ateneo.
3. I progetti che ottengono una valutazione insufficiente sono esclusi dal finanziamento anche in presenza di fondi disponibili.

Art. 5 - Banca dati dei revisori

1. Viene attivata e aggiornata periodicamente a cura dell'ufficio competente una banca dati di revisori, anche stranieri, le cui competenze scientifiche sono identificate tramite codici di classificazione scientifico-disciplinare (gli stessi utilizzati per i progetti di cui all' art. 4, comma 2) e "parole chiave".

Per ogni revisore, la banca dati registra inoltre il settore scientifico disciplinare di afferenza e l'Area Scientifica di Ateneo.

La banca dati è organizzata in modo da assicurare l'anonimato dei revisori.

2. La banca dati è accessibile nella sua completezza solo al Presidente della CSA ed al responsabile dell'ufficio competente. Previa autorizzazione del Presidente, essa è inoltre accessibile ai membri della CSA, per macroarea di competenza, soprattutto allo scopo di valutarne la completezza e l'adeguatezza.

In relazione ai compiti delle Commissioni di valutazione, alla banca dati possono accedere i Presidenti delle stesse e, per quanto di competenza in relazione ai compiti istruttori nell'ambito delle Commissioni, i singoli Commissari.

Chi accede alla banca dati dei revisori, o a sezioni della stessa, nella loro completezza, è tenuto alla riservatezza.

Art. 6 - Scheda per la formulazione del giudizio scientifico

1. La CSA predispone una scheda per la formulazione del giudizio scientifico dei progetti da parte dei revisori anonimi.

La scheda, unitamente ai criteri da applicare nella valutazione, sarà resa pubblica almeno 30 giorni prima del termine di scadenza per la presentazione dei progetti.

Art. 7 - Utilizzazione dei finanziamenti

1. I fondi assegnati sono gestiti dalla struttura di afferenza del Responsabile Scientifico del progetto. Con tali fondi è possibile acquistare materiale inventariabile da utilizzare anche presso altre strutture dell'Ateneo che siano coinvolte nel progetto.
2. I finanziamenti non impegnati alla data di scadenza del progetto vengono recuperati dall'amministrazione universitaria entro i termini precisati nel bando annuale.
3. **Anche ai fini delle valutazioni previste al Titolo 4, nelle pubblicazioni risultanti dalle attività di ricerca finanziate dall'Ateneo, gli autori dovranno citare il contributo finanziario ricevuto riportando il codice del progetto.**

Titolo 3: Progetti Di Ricerca: Caratteristiche

Art. 8 - Progetti di ricerca di Ateneo

1. Lo scopo del programma "Progetti di ricerca di Ateneo" è di promuovere:

- progetti di ricerca di carattere innovativo non presenti nell'Ateneo patavino, di rilevante interesse locale e/o nazionale e/o internazionale;
- linee di ricerca prioritarie, eventualmente individuate dal SA sulla base di documenti istruttori predisposti dalla CSA;
- favorendo in prospettiva il proseguimento della ricerca stessa con altri finanziamenti.

2. I progetti di ricerca non devono disporre già di altro finanziamento e non otterranno ulteriori finanziamenti sul fondo di bilancio appositamente stanziato.

I progetti hanno durata massima biennale a decorrere dalla data di comunicazione dell'assegnazione del finanziamento.

Nell'ambito dei progetti possono essere richiesti anche finanziamenti per assegni di ricerca e attrezzature scientifiche.

Il finanziamento richiesto e assegnato deve collocarsi entro i limiti minimo e massimo stabiliti nel bando annuale.

3. I progetti di ricerca possono essere presentati da gruppi di ricerca e da singoli ricercatori dell'Università di Padova.

Possono svolgere la funzione di Responsabile Scientifico della ricerca i professori di ruolo, i ricercatori di ruolo, gli assistenti del ruolo ad esaurimento, il personale di ruolo - dirigente medico e dirigente sanitario - delle Aziende Ospedaliere e Socio Sanitarie convenzionate con l'Università di Padova che operi nelle strutture universitarie e che vi svolga attività di ricerca.

In quest'ultimo caso, questa condizione va certificata dalla Struttura all'atto dell'erogazione del finanziamento.

Ogni singolo ricercatore può comparire all'interno di un solo gruppo proponente.

4. In relazione allo scopo del programma, di cui al comma 1 del presente articolo, costituisce titolo preferenziale per l'ammissione al finanziamento il fatto che il Responsabile Scientifico e il gruppo di ricerca configurino un'unità di ricerca nuova, per la quale la logica dello "start up" – in vista del proseguimento della ricerca con altri finanziamenti – valga anche per i partecipanti.

Inoltre, costituisce titolo preferenziale l'assenza di rilevanti finanziamenti – e di correlati impegni – in altri progetti di ricerca, il cui svolgimento sia temporalmente sovrapposto a quello del progetto presentato.

Infine, costituisce elemento di penalizzazione il fatto che il Responsabile Scientifico abbia già goduto di un finanziamento nell'ambito del programma "Progetti di ricerca di Ateneo", e che nei due anni successivi alla conclusione del precedente progetto di ricerca non abbiano proseguito la ricerca stessa con finanziamenti di altra fonte.

5. Nel caso di trasferimento ad altro Ateneo o di cessazione dell'attività del Responsabile Scientifico il finanziamento sarà fruibile dal gruppo di ricerca, che proporrà al Consiglio della Struttura che gestisce il finanziamento un nuovo Responsabile Scientifico.

I finanziamenti rimangono in gestione alla Struttura a cui sono stati assegnati, anche se il nuovo Responsabile Scientifico appartiene ad una Struttura diversa.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di ricerca vanno motivatamente richieste dal Responsabile Scientifico, approvate dal Consiglio della Struttura che gestisce i finanziamenti e comunicate all'ufficio competente.

6. L'ulteriore, specifica normativa riguardante i progetti di ricerca di Ateneo è contenuta nell'apposito bando annuale.

Art. 9 - Progetti di ricerca per giovani ricercatori

1. I "Progetti di ricerca per giovani ricercatori" sono destinati a ricercatori dell'Università di Padova che, al termine di scadenza della domanda, rientrino nelle categorie di seguito elencate:

- Ricercatore universitario non ancora confermato;
- Titolare di borsa post-dottorato;
- Titolare di assegno di ricerca;

1. Il SA può individuare, annualmente, linee di ricerca prioritarie, sulla base di documenti istruttori predisposti dalla CSA.
2. I progetti possono essere presentati da singoli ricercatori o da gruppi di ricercatori, dei quali ogni componente soddisfi i requisiti previsti al comma 1. In ogni caso, va indicato un Responsabile Scientifico del progetto.

Ogni singolo ricercatore può comparire all'interno di un solo gruppo proponente.

Ogni singolo Ricercatore Universitario non confermato può presentare soltanto un "Progetto di ricerca per giovani ricercatori" o, alternativamente, un "Progetto di ricerca di Ateneo".

Nel gruppo di ricerca possono essere inclusi studenti di dottorato di ricerca operanti nell'Università di Padova.

3. I progetti hanno durata annuale, a decorrere dalla data di comunicazione dell'assegnazione del finanziamento.

Nell'ambito dei progetti possono essere richiesti anche finanziamenti per attrezzature scientifiche. Non possono essere richiesti, invece, finanziamenti per assegni di ricerca e per borse post-laurea per attività di ricerca.

Il finanziamento richiesto e assegnato deve collocarsi entro i limiti minimo e massimo stabiliti nel bando annuale.

Il finanziamento del progetto approvato è reso disponibile solo nel caso in cui i requisiti di cui al comma 1 sussistano all'atto dell'erogazione del fondo.

4. **I componenti dei gruppi di ricerca assegnatari del finanziamento dovranno essere coperti da adeguate polizze assicurative contro il rischio di infortuni e di danni provocati a terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca in oggetto.**
5. L'ulteriore, specifica normativa riguardante i progetti di ricerca per giovani ricercatori è contenuta nell'apposito bando annuale.

Art. 10 - Assegni di ricerca

1. Per la collaborazione a preordinate attività di ricerca o specifici progetti di ricerca già finanziati l'Università degli Studi di Padova, **in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 6 della L. 449/97 e del D.M. 11 febbraio 1998**, può conferire assegni per la collaborazione ad attività di ricerca. La normativa specifica riguardante gli assegni di ricerca è contenuta in un apposito regolamento.
2. A tal fine, i Consigli delle Strutture approvano la richiesta di attribuzione di assegni da parte dell'Università su ben definiti programmi di ricerca proposti da docenti o gruppi di ricerca afferenti alla struttura stessa.

Nel caso in cui il gruppo di ricerca sia composto di docenti afferenti a più strutture l'approvazione deve essere ottenuta dalla struttura di appartenenza del Responsabile Scientifico del progetto.

Non possono essere presentate richieste di finanziamento per assegni di ricerca su progetti di ricerca sui quali sono stati attribuiti assegni di ricerca nell'anno precedente e su progetti di ricerca di Ateneo ancora in corso di svolgimento.

3. Gli assegni di ricerca collegati ai progetti devono essere banditi entro due mesi dall'assegnazione; entro **quattro** mesi dall'assegnazione deve essere completato l'iter di conferimento e l'assegnista dovrà iniziare l'attività di ricerca.

Nel caso in cui non siano rispettati tali termini, l'assegno di ricerca viene annullato e l'importo recuperato dall'amministrazione universitaria.

4. Gli assegni di ricerca che trovano completa copertura finanziaria su progetti nazionali ed internazionali che sono stati oggetto di valutazioni comparative (per esempio "Progetti di Rilevante Interesse Nazionale" del **MIUR** o progetti approvati dalla Comunità Europea) possono essere banditi, con le scadenze previste dal responsabile Scientifico e con i vincoli temporali previsti dal progetto, dopo aver dato comunicazione all'ufficio competente senza il vaglio della Commissione.

Titolo 4: Progetti: verifiche

Art. 11 - Verifica in itinere

1. Per i progetti biennali è prevista una verifica **in itinere**, alla fine del primo anno, basata su una rendicontazione scientifico-finanziaria **dell'attività svolta**.

A tale verifica provvederà, eventualmente anche avvalendosi dei revisori anonimi, la stessa Commissione che ha ammesso i progetti al finanziamento.

La verifica avverrà mediante monitoraggio, per ciascuna Macroarea, del progetto che ha ottenuto il finanziamento più elevato e di un secondo progetto estratto a sorte tra gli altri.

2. In presenza di valutazioni insufficienti, che non siano imputabili a cause di forza maggiore, il progetto sarà interrotto e il finanziamento non utilizzato, alla data della comunicazione della valutazione, recuperato dall'amministrazione universitaria.

Art. 12 - Verifica finale

1. Saranno sottoposti a verifica finale tutti i progetti finanziati, di durata annuale e biennale.
2. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del progetto, il Responsabile Scientifico deve presentare un rendiconto scientifico-finanziario sulle attività di ricerca svolte, sull'attività dell'eventuale titolare di assegno di ricerca, sull'utilizzazione delle attrezzature scientifiche acquisite con i finanziamenti assegnati **e sui risultati conseguiti**.
3. Alla verifica finale provvederà, eventualmente anche avvalendosi dei revisori anonimi, la stessa Commissione che ha ammesso i progetti al finanziamento.
4. Nel caso in cui la ricerca finanziata ottenga una valutazione insufficiente non imputabile a cause di forza maggiore, di tale valutazione si terrà conto per le successive assegnazioni di fondi.

Art. 13 - Verifica dell'attività dell'assegnista

1. Alla conclusione del primo anno di attività **e comunque** alla conclusione dell'assegno, **il titolare dello stesso** deve presentare una relazione al Direttore della Struttura di afferenza, **nella quale sono illustrati** l'attività svolta nell'ambito del progetto **e i risultati raggiunti**.

Tale relazione, accompagnata **dai pareri** del Responsabile Scientifico del progetto e del Direttore della Struttura, **verrà esaminata dalla Commissione che ha ammesso il progetto al finanziamento** per le valutazioni successive.

2. Nel caso in cui la valutazione della relazione del primo anno da parte della **Commissione di valutazione** sia negativa, per ragioni imputabili all'assegnista, l'assegno di ricerca sarà interrotto.

Titolo 5: Attrezzature scientifiche

Art. 14 - Attrezzature scientifiche finalizzate alla ricerca per sostituzione di strumentazione obsoleta o per nuove apparecchiature

1. Le richieste di cofinanziamento possono essere presentate alla CAT, di cui all'art. 2, da:
 - a. Direttori di Dipartimento o di altre Strutture dell'Università di Padova per esigenze di sostituzione di attrezzature obsolete o di acquisizione di nuove attrezzature di base utilizzate da più gruppi di ricerca o per progetti speciali per le biblioteche;
 - b. gruppi di ricerca i cui componenti afferiscano a una o più strutture dell'Ateneo, limitatamente al cofinanziamento dell'acquisto di attrezzature per progetti già finanziati.
1. Il proponente deve fornire ogni elemento utile per la valutazione della richiesta, come previsto nell'apposito Bando. In particolare:
 - l'entità del cofinanziamento da parte della struttura;
 - i programmi di condivisione interna ed esterna dell'attrezzatura che costituiranno elemento di valutazione positiva della proposta;
 - la possibilità di utilizzo della strumentazione per la promozione di commesse o convenzioni esterne;
 - la copertura delle spese di allacciamento su altri fondi;
 - la disponibilità di personale adeguato per la gestione tecnica delle apparecchiature;
 - la disponibilità di locali idonei alla sistemazione delle attrezzature richieste.
1. Per le richieste presentate da gruppi di ricerca (categoria b) del comma 1), costituirà titolo preferenziale l'entità della quota di cofinanziamento a carico del gruppo di ricerca.
2. Non verranno prese in considerazione richieste di attrezzature il cui valore sia inferiore a Euro 50.000 (IVA compresa).
3. Ulteriore specifica normativa riguardante le Attrezzature scientifiche oggetto del presente articolo è contenuta nell'apposito bando annuale.

Art. 15 - Acquisto delle attrezzature scientifiche

1. Entro i sei mesi successivi alla data di comunicazione dell'assegnazione, il Direttore della Struttura, **o il Responsabile Scientifico del progetto di ricerca per la categoria b)**, dovrà procedere all'acquisto, secondo le modalità di cui al vigente regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il mancato rispetto dei tempi, senza giustificato motivo, comporta il recupero dello stanziamento da parte dell'amministrazione universitaria, entro i termini precisati nel bando annuale.

Art. 16 - Uso delle attrezzature scientifiche

1. Il Direttore della Struttura, **o il Responsabile Scientifico del progetto di ricerca per la categoria b)**, che ha acquisito l'attrezzatura scientifica deve, **due anni dopo l'acquisto**, predisporre una relazione che dimostri l'utilizzo della stessa.
2. Tale relazione sarà sottoposta ad una valutazione da parte della **Commissione che ha approvato il finanziamento** con modalità analoghe a quelle stabilite **nell'art. 12**. Nel caso in cui la relazione ottenga una valutazione insufficiente, non imputabile a cause di forza maggiore, di tale valutazione si terrà conto per le successive assegnazioni di fondi.

Titolo 6: Pubblicità e disposizioni transitorie

Art. 17 - Pubblicità degli atti

1. Il responsabile del progetto potrà richiedere all'ufficio competente il giudizio espresso dai revisori anonimi alla conclusione delle singole fasi di valutazione.
2. L'ufficio competente renderà pubblico ogni anno l'elenco dei progetti finanziati con il nome del responsabile ed il finanziamento ottenuto.

Art. 18 - Norme transitorie

1. Le linee guida definite dal presente piano dovranno essere recepite **nei** regolamenti e nei bandi annuali, richiamati negli articoli precedenti, che entreranno in vigore successivamente all'approvazione del piano stesso.
2. L'entrata in vigore dei suddetti regolamenti e bandi determinerà l'abrogazione dei corrispondenti

regolamenti e bandi inerenti le medesime materie in precedenza adottati, fatta salva la disciplina dei rapporti instaurati in applicazione degli stessi.

- di approvare le modifiche evidenziate in grassetto del **"Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca"**

Art. 1 - Istituzione e finalità

1. L'Università degli Studi di Padova può conferire assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, ai sensi del comma 6 dell'art. 51 della legge 27 dicembre 1997 n.449 e del decreto del MURST 11 febbraio 1998, ai quali si fa riferimento per quanto non esplicitamente prescritto dal presente regolamento.
2. Nel seguito gli assegni di ricerca saranno indicati col termine "assegni".
3. Gli assegni sono finalizzati a consentire la collaborazione di giovani qualificati a preordinate attività di ricerca o specifici progetti di ricerca già finanziati, derivanti anche da convenzioni con soggetti terzi, presso i dipartimenti, gli istituti ed i centri (nel seguito indicati come "Strutture") dell'Università di Padova.
4. Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'università.

Art. 2 – Requisiti soggettivi

1. Possono essere titolari degli assegni di ricerca i dottori di ricerca o i laureati in possesso di idoneo e documentato curriculum scientifico-professionale di durata complessiva almeno triennale, successiva al conseguimento della laurea, nel settore scientifico connesso all'attività di ricerca oggetto della collaborazione.
2. Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno quadriennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione da parte della Commissione giudicatrice nominata, ai sensi del successivo art. 9, dal Direttore della Struttura presso la quale sarà svolta l'attività di ricerca. **Analogamente nel caso in cui il diploma di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione con le stesse modalità indicate per il diploma di laurea.**
3. **Ai sensi dell'art. 51 comma 6 della L. 449/97, gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, astrofisici e vesuviano, gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93 n. 593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI.**
4. **Il titolare di assegno di ricerca in servizio presso amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al precedente comma, può essere collocato in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca (art. 51 comma 6 L. 449/97).**

Art. 3 - Compiti dell'assegnista

1. I compiti dei titolari degli assegni di cui al presente regolamento sono determinati dal contratto individuale di collaborazione previsto dal MIUR. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato.
2. I compiti sono svolti sotto la direzione del responsabile del progetto e devono prevedere una specifica attività di un programma di ricerca o di una fase di esso e non essere di mero supporto tecnico per lo svolgimento dei programmi di ricerca.

Art. 4 – Finanziamento

1. L'istituzione degli assegni di cui al presente regolamento può essere finanziata secondo una delle modalità seguenti:
 1. A totale carico dei fondi dell'Università individuati a bilancio a tale scopo.
 2. A totale carico di fondi disponibili in apposito capitolo del bilancio di previsione della Struttura presso cui l'assegno è attivato, nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Università. I fondi attribuiti agli assegni rimangono vincolati a tal fine.
 3. Con quote di cofinanziamento derivanti dai fondi dell'Università di cui al precedente punto A.1 e da fondi della Struttura di cui al punto A.2. Le quote sono stabilite con delibera del Senato Accademico

B. A totale carico di fondi messi a disposizione da singoli ricercatori derivanti da

finanziamenti per progetti di ricerca di Ateneo, nazionali ed internazionali approvati dopo il vaglio della loro validità scientifica e per un periodo comunque non superiore alla durata del programma stesso. In questo caso, i costi vanno imputati alle voci di spesa previste per questo scopo secondo le modalità stabilite dalla specifica normativa contrattuale (per es. programmi cofinanziati dal MIUR - PRIN, progetti della Comunità Europea, ecc.)

Art. 5 - Importo e durata

1. L'importo degli assegni è annualmente stabilito con delibera del Senato Accademico. L'importo, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, dovrà essere compreso tra il limite minimo e massimo fissati dal MIUR.
2. Gli assegni vengono corrisposti in rate mensili posticipate a cura dell'amministrazione centrale dell'Università.
3. Per gli assegni finanziati con fondi di cui alle voci A dell'art. 4, la durata dell'assegno è, di norma, di due anni e non può comunque essere inferiore ad un anno.
4. Per gli assegni finanziati con fondi di cui alla voce B dell'art. 4, la durata dell'assegno è compresa entro quella del programma di ricerca, con un limite minimo di sei mesi e massimo di due anni.
5. L'assegno ha durata non superiore a 4 anni e potrà essere rinnovato, su proposta della struttura, con le modalità previste dal presente regolamento nel limite massimo di 8 anni con lo stesso soggetto ovvero di 4 anni se il titolare dell'assegno ha usufruito della borsa per il dottorato di ricerca.

Art. 6 – Richieste di conferimento

1. Per gli assegni finanziati con fondi di cui alle voci A dell'art. 4, i Consigli delle Strutture approvano la richiesta di conferimento da parte dell'Università su ben definiti programmi di ricerca proposti da docenti afferenti alla Struttura stessa. Per il tramite dei Direttori delle Strutture le richieste devono pervenire all'Amministrazione entro il termine stabilito dal Senato Accademico.
2. Alle richieste di cui al precedente comma devono essere allegate:
 - un'analitica descrizione del programma di ricerca, l'indicazione dei componenti del gruppo di ricerca proponente, le modalità di attuazione del programma e il curriculum scientifico del responsabile del progetto;
 - la specificazione della data di inizio del programma e la presumibile data della sua conclusione;
 - la specificazione dei requisiti richiesti all'assegnista per lo svolgimento dell'attività di ricerca;
 - gli estremi delle fonti di finanziamento, presenti nel bilancio della Struttura, sulle quali fare eventualmente gravare l'intero costo del contratto, ovvero la quota di cofinanziamento.
1. Non possono essere presentate richieste di conferimento su progetti di ricerca sui quali sono stati attribuiti assegni nell'anno precedente e su progetti di ricerca di Ateneo ancora in corso di svolgimento.
2. Per gli assegni finanziati con fondi di cui alla voce B dell'art. 4, derivanti da progetti di ricerca che abbiano ricevuto approvazione dopo il vaglio della loro validità scientifica, il conferimento avviene su iniziativa del titolare dei fondi e nel rispetto delle norme previste dal presente regolamento in ordine alle procedure di selezione e di valutazione, alla pubblicità dei bandi e degli atti relativi. L'attivazione dell'assegno è deliberata dal Consiglio della Struttura che si impegna a trasferire all'amministrazione dell'Università, per ogni anno finanziario, l'importo relativo.

Art. 7 – Attribuzione degli assegni

1. Per gli assegni finanziati con i fondi di cui alla voce A dell'art. 4, l'attribuzione degli assegni alle strutture richiedenti viene gestita dalla **Commissione Assegni di Ricerca** (indicata con la sigla **CAR**) secondo le procedure previste dal "Piano per il finanziamento della ricerca di Ateneo" approvato dal Senato accademico del 7 marzo 2000 **e successive modifiche**.
2. Gli assegni che possono trovare copertura completa in progetti di ricerca finanziati da altro Ente pubblico o privato (punto A.2 dell'art.4), vengono attribuiti previo parere di idoneità del progetto da parte della **CAR**.

Art. 8 - Bando di selezione

1. Il conferimento degli assegni per la collaborazione ai programmi di ricerca avviene mediante selezione pubblica. I Direttori delle Strutture presso le quali verrà svolta l'attività di ricerca dei progetti cui sono stati attribuiti gli assegni, provvedono all'emanazione del bando di selezione.
2. Il bando di selezione deve contenere:

- l'individuazione del progetto di ricerca;
 - la specificazione dell'area scientifica su cui dovranno vertere i titoli dei candidati;
 - la precisazione dell'importo annuo dell'assegno e della sua durata.
1. Il bando di selezione è pubblicato mediante affissione all'albo ufficiale dell'Università e contestuale pubblicazione sul sito internet dell'Università e, qualora esistente, sul sito della Struttura proponente e di quella ove si svolgerà la ricerca. Del bando di selezione può essere data pubblicità anche mediante ulteriori forme.
 2. Dalla data di affissione del bando all'albo ufficiale dell'Università decorrono venti giorni per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

Art. 9 – Commissioni per la selezione

1. Entro 15 giorni dalla scadenza del bando, i Direttori delle Strutture presso le quali verrà svolta l'attività di ricerca dei progetti cui sono stati attribuiti gli assegni nominano una o più Commissioni giudicatrici per i progetti di cui sopra.
2. Ogni Commissione è composta da due membri, esperti nei campi di ricerca inerenti il progetto e dal responsabile/i del progetto/i di ricerca selezionato/i.
3. Le Commissioni giudicatrici devono concludere i propri lavori entro 30 giorni dalla loro nomina, formulando un'apposita graduatoria sulla base della somma dei punteggi riportati da ogni candidato e dandone relazione scritta ai Direttori delle strutture interessate. I giudizi espressi su ciascun candidato sono resi pubblici.

Art. 10 - Procedure di selezione

1. La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli presentati dai candidati integrata da un colloquio sulla produzione scientifica e/o da una prova a contenuto teorico-pratico. Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di cento punti, di cui:
 - per i titoli - dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero), svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero): fino a 40 punti (di cui 20 assegnati per il titolo di dottore di ricerca)
 - per pubblicazioni scientifiche: fino a 40 punti
 - per il colloquio e/o la prova teorico-pratica: fino a 20 punti.
1. Per l'inserimento nella graduatoria, i candidati devono aver conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 60.
2. La condizione di essere collocato in graduatoria in una procedura di valutazione non costituisce titolo per successive procedure di valutazione.

Art. 11 - Termini per le selezioni e inizio dell'attività

1. Il bando di selezione per gli assegni va pubblicato entro due mesi dalla notifica di attribuzione dell'assegno.
2. Entro quattro mesi dalla notifica di attribuzione deve essere completato l'iter di conferimento e l'inizio dell'attività del vincitore.
3. Qualora non siano rispettati tali termini, l'assegno viene annullato e l'importo recuperato dall'amministrazione universitaria.
4. Nel caso in cui la selezione non abbia dato luogo ad alcun vincitore, per assenza di concorrenti o per assenza di candidati idonei, l'assegno può essere ribandito per una sola volta entro 40 giorni dalla scadenza del bando precedente o dalla conclusione dei lavori della commissione.
5. Nel caso di mancato inizio di attività da parte del vincitore entro i termini stabiliti dal bando o di recesso del vincitore, in presenza di altri idonei in graduatoria, si procederà entro 30 giorni all'attribuzione dell'assegno secondo l'ordine della graduatoria. I 30 giorni decorrono dalla data di mancato inizio dell'attività del vincitore o dalla data del recesso.
6. Nei casi previsti al precedente comma 5, in assenza di altri idonei in graduatoria, l'assegno può essere ribandito per lo stesso progetto entro 30 giorni, con decorrenza dalla data di mancato inizio dell'attività del vincitore o dalla data del recesso.
7. Nei casi di recesso previsti dai commi 5 e 6 l'assegno può essere attribuito o ribandito solo qualora i mesi rimanenti alla conclusione del progetto non siano inferiori a sei. Il nuovo contratto stipulato con l'assegnista che subentra nei casi di recesso manterrà la scadenza del precedente contratto.
8. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano agli assegni finanziati con i fondi di cui alla voce

B dell'art. 4, i quali possono essere banditi con le scadenze previste dal responsabile scientifico del progetto, dopo che questi ne ha dato comunicazione al competente ufficio dell'amministrazione centrale.

Art. 12 – Verifica dell'attività dell'assegnista

1. Alla conclusione del primo anno di attività e comunque alla conclusione **dell'assegno** il titolare **dello stesso** deve presentare una relazione al Direttore della struttura di **afferenza nella quale sono illustrati** l'attività svolta nell'ambito del progetto **e i risultati raggiunti**.
2. Tale relazione, accompagnata **dai pareri** del Responsabile Scientifico del progetto e del Direttore della struttura, **verrà esaminata dalla Commissione che ha ammesso il progetto al finanziamento** per le valutazioni successive.
3. Nel caso in cui la valutazione della relazione del primo anno da parte **della Commissione di valutazione** sia negativa, per ragioni imputabili all'assegnista, l'assegno di ricerca sarà interrotto.

Art. 13 - Rinnovi

1. Per i rinnovi della durata massima di dodici mesi e che comportino una durata complessiva dell'assegno non superiore a due anni, il rinnovo può essere concesso, verificata la copertura finanziaria con fondi **delle strutture** (voci A2 o B dell'art. 4), previa valutazione da parte della **CAR** dell'attività svolta dall'assegnista in relazione al progetto di ricerca ed allo stato di avanzamento del programma stesso.
2. Il Senato Accademico definisce le modalità e i criteri di valutazione e selezione per i rinnovi che comportino una durata complessiva dell'assegno superiore a due anni e fino ad un massimo di quattro anni, fatto salvo quanto stabilito al **periodo** seguente:

- possono concorrere al rinnovo gli assegnisti che stiano maturando un'anzianità complessiva non inferiore a 24 mesi, su fondi di cui alle voci A e B dell'art. 4. La selezione avverrà mediante valutazione comparativa dei candidati da parte di una Commissione nominata per ciascuna Macroarea dal Senato Accademico su proposta della Commissione Scientifica di Ateneo e della Consulta dei Direttori di Dipartimento. Alla valutazione comparativa saranno ammessi gli assegnisti che abbiano maturato, in tale posizione, un'anzianità di almeno 18 mesi e che abbiano ottenuto un giudizio positivo da parte della **CAR** in occasione delle verifiche previste dall'art. 12, **entro le scadenze, di norma semestrali, stabilite dal Senato Accademico che nella stessa delibera specificherà modalità e criteri di valutazione e selezione di cui al primo capoverso del presente comma.**

3. Per la valutazione comparativa le commissioni dispongono di 100 punti da attribuire in base ai seguenti elementi, **con particolare riferimento all'attività svolta in qualità di assegnista:**

- piano delle attività di ricerca, proposto dall'assegnista e approvato dal Consiglio della Struttura con l'indicazione del responsabile della ricerca con il quale l'assegnista collaborerà (fino a 10 punti).

- parere della Struttura che ha bandito l'assegno basato su esigenze di sviluppo delle attività scientifiche. Nel caso in cui venga espresso parere favorevole al rinnovo di più di un assegno, va indicato un ordine di priorità (fino a **10** punti).

- curriculum degli studi e delle ricerche del candidato (fino a **40** punti).

- pubblicazioni scientifiche del candidato ed ogni altro titolo ritenuto utile ai fini della valutazione comparativa (fino a **40** punti).

4. Per l'inserimento nella graduatoria degli idonei al rinnovo, gli assegnisti devono aver conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 70. Il requisito dell'idoneità è richiesto anche per il rinnovo degli assegni totalmente finanziati a carico di fondi di cui alla voce B dell'art. 4.
5. L'importo degli assegni rinnovati dopo il primo biennio dovrà in ogni caso corrispondere al limite massimo consentito dal MIUR.
6. La verifica delle attività dell'assegnista cui è stato concesso il rinnovo biennale viene svolta annualmente dalla competente Commissione di macroarea secondo le modalità stabilite dall'art. 12.

Art. 14 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

1. Gli importi degli assegni sono esenti da prelievo fiscale, applicandosi ad essi le disposizioni di cui

all'art. 4 della legge 476/1984 e successive modificazioni ed integrazioni, ma gravati della ritenuta previdenziale a norma dell'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n.335 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università provvede alla copertura assicurativa.

Art. 15 - Trattamento di missione

1. Il trattamento di missione del titolare di assegno ricade sui fondi del responsabile della ricerca o sui fondi di ricerca attribuiti all'assegnista o su fondi della Struttura ospitante secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per le missioni.

Art. 16 – Incompatibilità

1. Non è ammesso il cumulo con altri assegni e con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.
2. Il titolare di assegni può frequentare i corsi di dottorato, anche in sovrannumero e senza diritto alla borsa, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.
3. I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere integralmente l'attività di ricerca oggetto della collaborazione.
4. Sono incompatibili con l'assegno di ricerca le seguenti attività:

a) incarico professionale conferito da questo Ateneo ai sensi dell'art. 7.16 'Prestazioni di lavoro autonomo' del vigente 'Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza la contabilità'.

b) incarico di docente a contratto presso questo ed altri Atenei, ai sensi dell' art 6 del vigente 'Regolamento di Ateneo riguardante i criteri e le modalità per la stipula dei contratti di insegnamento'.

c) iscrizione alle Scuole di Specializzazione, fatta eccezione per le Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria ad indirizzo tecnico e dell'area non sanitaria nei soli casi in cui gli specializzandi non risultino titolari di una borsa.

d) esercizio di attività di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, o lavoro autonomo, ad eccezione di:

- attività rese a favore di spin off ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 297/99, previa autorizzazione del responsabile della ricerca e del Consiglio della Struttura;

- prestazioni professionali occasionali, previa autorizzazione del responsabile della ricerca e del Consiglio della Struttura, a condizione che l'attività sia compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca a giudizio del responsabile della ricerca; non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare dell'assegno; non rechi, in relazione alle attività svolte, pregiudizio all'Ateneo.

5. I titolari di assegno possono far parte di commissioni d'esame di profitto in qualità di cultori della materia nonché svolgere attività di tutorato, in relazione al loro ambito di ricerca, purché tali attività non interferiscano con il proficuo svolgimento delle attività di ricerca. Tra le attività di tutorato vengono comprese anche quelle retribuite ai sensi del vigente 'Regolamento di Ateneo per attività di tutorato'.
6. Ai titolari di assegno può essere affidata un'attività didattica di supporto (esercitazioni, assistenza nei laboratori didattici, attività seminariali, ecc.) nel limite massimo di 50 ore annue, di cui al massimo 25 remunerate, previo assenso dell'interessato e con il nullaosta del responsabile della ricerca e del Consiglio della Struttura. Tale attività didattica deve avere natura di supporto o integrativa; va quindi escluso l'affidamento di incarichi di docenza ufficiale con responsabilità didattica e di valutazione del profitto degli studenti.

L'attività va documentata redigendo, in un apposito registro, un diario sintetico sottoscritto dall'assegnista e dal responsabile ufficiale del corso.

7. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi.
8. Qualora la decadenza, dichiarata dal Rettore previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso

viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata in quanto titolare dell'assegno.

Art. 17 – Assegni di ricerca per medici

1. Per gli assegni a personale laureato in Medicina o Odontoiatria, conferiti per programmi di tipo clinico presso strutture convenzionate con le Aziende Ospedaliere, è necessario dare preventiva comunicazione al Direttore Generale dell'Azienda, ai fini dell'accesso alle strutture, che avviene sotto la responsabilità assistenziale del Direttore della clinica o del servizio.

Art. 18 – Recesso e interruzione

1. Il recesso dal contratto può essere determinato dal titolare di assegno o dall'Amministrazione universitaria.
2. In caso di recesso dal contratto, la parte recedente è tenuta a dare un preavviso pari a 30 giorni. Il termine di preavviso decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.
3. In caso di mancato preavviso da parte del titolare di assegno, l'Amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.
4. Il recesso dal contratto da parte dell'Amministrazione universitaria è deliberato dal Senato Accademico, previa deliberazione della Struttura di riferimento su presentazione di una motivata relazione dell'attività svolta dall'assegnista, redatta dal Responsabile scientifico della ricerca.
5. Sono fatte salve le eventuali interruzioni per servizio militare, gravidanza e malattia, fermo restando che le predette sospensioni provocano il rinvio della scadenza del contratto.
6. I fondi non utilizzati per il contratto vengono reintegrati alla Struttura che li ha messi a disposizione (Bilancio d'Ateneo – capitolo specifico – o fondo di ricerca del responsabile del progetto).

Art. 19 - Norma transitoria

1. L'entrata in vigore del presente regolamento determina l'abrogazione dei regolamenti inerenti le medesime materie in precedenza adottati, fatta salva la disciplina dei rapporti instaurati in applicazione degli stessi.

Oggetto: Bozza di convenzione tra Università degli Studi di Padova - Facoltà di Medicina e Chirurgia (Corso di Laurea in Scienze Motorie) e la Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL) per una collaborazione didattico - organizzativa nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze Motorie.

N. o.d.g.: **04/01**

Rep. n. **170/2002**

Prot. n. **31014**

UOR: **Servizio Contratti e convenzioni**

Il Rettore Presidente sottopone al Senato Accademico la bozza di convenzione tra l'Università degli Studi di Padova – Facoltà di Medicina e Chirurgia (Corso di Laurea in Scienze Motorie) e la Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL) per una collaborazione didattico-organizzativa nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze Motorie (Allegato n. 1/1-20).

La FIDAL mette a disposizione le proprie strutture didattiche ed organizzative per la realizzazione della collaborazione in oggetto con l'obiettivo di facilitare ai futuri laureati l'ottenimento della qualifica tecnica di primo livello (Istruttore) e l'acquisizione di eventuali crediti formativi per l'accesso alla qualifica di secondo livello (Allenatore), oltre ad un coinvolgimento operativo nel settore dell'atletica leggera. La collaborazione prevede, inoltre, l'attuazione di un programma di inserimento di studenti nell'ambito delle Società Sportive della Regione per un periodo di stage formativo, l'attuazione di forme concordate per la formazione di alto livello in atletica leggera, l'individuazione di sinergie fra docenti del Corso di Laurea interessati ad approfondire argomenti specifici o a collaborare a ricerche sull'atletica leggera ed il Centro Studi e Ricerche della FIDAL e l'organizzazione di seminari su temi specifici concordati tra i due Enti.

Il Servizio Contratti e Convenzioni rileva che, non essendo stata specificata nella bozza la durata della convenzione, è proponibile un periodo di tre anni, corrispondente a quello del Corso di Laurea in Scienze Motorie.

Il Consiglio della Facoltà Medicina e Chirurgia ha approvato nella seduta del 11.04.2002 (Allegato n. 2/1-1).

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la bozza di convenzione nella seduta del 07.05.2002.

Terminata la discussione, il Senato Accademico,

- Vista la bozza di convenzione tra l'Università degli Studi di Padova – Facoltà di Medicina e Chirurgia (Corso di Laurea in Scienze Motorie) e la Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL) per una collaborazione didattico-organizzativa nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze Motorie;
- Visto il verbale di approvazione del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 11.04.2002;
- Vista l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 07.05.2002;

Delibera

di approvare la bozza di convenzione tra Università degli Studi di Padova – Facoltà di Medicina e Chirurgia (Corso di Laurea in Scienze Motorie) e la Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL) per una collaborazione didattico-organizzativa nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze Motorie con una durata triennale e tacito rinnovo.

Oggetto: Accordo Accademico Internazionale per la mobilità studenti tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università di Caxias do Sul (Brasile).			
N. o.d.g.: 06/01	Rep. n. 171/2002	Prot. n. 31015	UOR: Servizio relazioni internazionali

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente informa che, a seguito di incontri avvenuti in occasione di una visita del Rettore brasiliano dell'Università di Caxias do Sul all'Università Padova e di successivi contatti intercorsi tra le due Università, è stata presentata la proposta di attivare, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione già in vigore, un Accordo Accademico Internazionale per la mobilità di studenti (Allegati n. 1/1-2, n. 2/1, n. 3/1-3).

L'Accordo prevede la possibilità di scambio rivolto a studenti di laurea fino ad un numero di 3 persone per un periodo massimo di un anno accademico ciascuno. E' previsto inoltre il riconoscimento reciproco degli studi svolti presso la sede straniera, secondo quanto stabilito dal Senato Accademico in materia di "riconoscimento degli studi svolti all'estero in ambito di programmi Erasmus e di accordi bilaterali internazionali".

Secondo l'Accordo, gli studenti saranno esonerati dalle tasse di iscrizione presso la sede ospitante, mentre le spese di viaggio e di soggiorno saranno a carico degli stessi studenti. Tali spese potranno essere finanziate da organismi o enti pubblici o privati e pertanto nessun onere graverà sul Bilancio Universitario (Allegato n. 4/1-3).

La proposta di attivare tale scambio di studenti è stata approvata dalla Commissione per i Rapporti Culturali con l'Estero nella riunione del 6/12/2001 (Allegato n. 5/1-3).

L'Accordo avrà la stessa durata dell'Accordo generale di collaborazione, di cui fa parte integrante.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

Delibera

di approvare l'Accordo Accademico internazionale per la mobilità di studenti tra l'Università di Padova e l'Università di Caxias do Sul (Brasile) senza oneri a carico del Bilancio Universitario.

Oggetto: Piano di Internazionalizzazione dell'Ateneo (D.M. 21/06/1999 n.313, Art.7): approvazione della convenzione attuativa relativa al progetto "Internazionalizzazione del dottorato di ricerca in Scienze e tecnologie spaziali dell'Università di Padova" con la

Université de Paris VII Denis Diderot (Francia).N. o.d.g.: **06/02**Rep. n. **172/2002**Prot. n. **31016**UOR: **Servizio relazioni internazionali**

Il Rettore Presidente ricorda che in data 13/07/2000 il Dipartimento per l'Autonomia Universitaria del MIUR ha trasmesso la comunicazione (Allegato n. 1/1-3) relativa ai progetti ammessi al cofinanziamento ministeriale nell'ambito del piano di internazionalizzazione del sistema universitario (D.M. 21/06/1999 n.313, Art.7).

Il Ministero ha in seguito comunicato di aver selezionato 4 dei 14 progetti inizialmente presentati dall'Università di Padova, per i quali è stato approvato un cofinanziamento da parte dell'Ateneo (Delibera del CdA del 14/03/2001, Allegato n. 2/1-1).

Uno dei progetti selezionati dal MURST riguarda la "Internazionalizzazione del dottorato di ricerca in Scienze e tecnologie spaziali dell'Università di Padova" (Allegato n. 3/1-11), coordinato a Padova dal Professor Pier Luigi Bernacca, che ha ottenuto dal Ministro un finanziamento di Lit.120 milioni (pari a Euro 61.975) ed un cofinanziamento Lit.120 milioni (pari a Euro 61.975) da parte dell'Ateneo.

Il progetto, di durata triennale a partire da novembre 2000, ha per scopo la formazione di Dottori di Ricerca con preparazione di alto livello professionale e con esperienza internazionale.

I partecipanti dovranno passare un periodo compreso fra i 6 e i 18 mesi presso l'università ospite, seguiti da un tutor che li assisterà nel percorso formativo. Per ogni studente partecipante verrà siglato un accordo di cotutela *ad personam*, nel quale sarà specificato il piano di lavoro da seguire.

Il Senato Accademico, con delibera del 27/03/01 (Allegato n. 4/1-2), ha approvato le convenzioni attuative relative al progetto stipulate con la Boston University - Department of Space Physics (Allegato n. 5/1-3), l'Università del Missouri-Colombia /Department of Physics and Astronomy (Allegato n. 6/1-4) e l'Ecole Doctorale "Astronomie et Astrophysique d'Ile de France" (Allegato n. 7/1-2), che riunisce le scuole dottorali delle Università di Parigi VI - Pierre et Marie Curie, Parigi VII - Denis Diderot e Parigi XI-Paris Sud.

A completamento delle procedure richieste dal MIUR per la formalizzazione dei rapporti fra i partner si presenta ora l'ultima convenzione con la Université de Paris VII Denis Diderot (Allegato n.8/1-10 e Allegato n.9/1-10) che precisa i ruoli di entrambe le istituzioni nella promozione dello scambio di dottorandi e docenti. La durata dell'accordo è di cinque anni, due in più del progetto di internazionalizzazione: a copertura della spese di viaggio e soggiorno degli insegnanti, ricercatori e dottorandi, per i primi tre anni si farà riferimento al progetto ministeriale di internazionalizzazione, mentre per i restanti due anni entrambe le istituzioni, come indicato all'art. XXI, si impegnano a reperire sia a livello nazionale che internazionale i fondi necessari.

Terminata la discussione, il Senato

Delibera

di approvare la convenzione attuativa relativa al progetto denominato "Internazionalizzazione del dottorato di ricerca in Scienze e tecnologie spaziali dell'Università di Padova" con la Université de Paris VII Denis Diderot.

Oggetto: Tassa d'iscrizione e Contributi Studenteschi - Esenzioni e Riduzioni - Borse di studio - per l'a.a.2002/03, così come elaborata dalla Commissione incaricata di determinare le fasce di reddito in base alle quali fissare le tasse d'iscrizione previste dall'art. 14 della Legge 537/1993 e di seguire le problematiche legate alla predisposizione delle graduatorie per le borse di studio agli studenti e per le esenzioni o riduzioni di tasse e contributi, nonché alla distribuzione dei benefici economici agli studenti stessi.

N. o.d.g.: **07/04**Rep. n. **173/2002**Prot. n. **31017**UOR: **Servizio diritto allo studio**

Il Rettore Presidente, presenta al Senato Accademico la proposta per la Tassa iscrizione e Contributi Studenteschi - Esenzioni e Riduzioni - Borse di studio - per l'a.a.2002/03, così come elaborata dalla Commissione incaricata e presieduta dal Prof. Paolo Maria Bisol (Allegato n.1/

Il Prof. Bisol ricorda al Senato Accademico che le proposte della Commissione tengono conto del DPCM "Uniformità di trattamento nel diritto agli studi universitari" approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 9 aprile 2001, e del D.M.21 febbraio 2002 (Allegati 2 e 3) che, per effetto del tasso d'inflazione programmata, pari per il 2000 al 1.7%, determina la tassa minima d'iscrizione in Euro 164,15 (£. 317.839).

1. TASSA D'ISCRIZIONE E CONTRIBUTI STUDENTESCHI

- **Corsi di laurea, di laurea specialistica, di laurea specialistica a ciclo unico e attivati prima dell'applicazione del D.R. 509/99, Scuole dirette a fini speciali.**

Tassa d'iscrizione	Euro 169,00	(L. 327.229)
Contributo Regionale Diritto allo Studio	Euro 91,92	(L. 177.981)

Contributi studenteschi :

Per i corsi di laurea delle Facoltà di: Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione, Scienze Politiche (Gruppo A): Euro 1.210,00 (L. 2.342.886)
Per i corsi di laurea delle Facoltà di: Farmacia, Agraria, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Psicologia, Scienze MM.FF.NN., Scienze Statistiche, Economia, Scuole dirette a fini speciali: (Gruppo B) Euro 1.300,00 (L. 2.517.151)
Per i corsi di laurea della Facoltà di: Medicina Veterinaria (Gruppo C) Euro 1.405,00 (L. 2.720.459).

Analogamente allo scorso anno i Contributi Studenteschi sono incrementati di Euro 90 per i corsi di laurea delle Facoltà del Gruppo B e di Euro 195 per quelli dei corsi di laurea di Medicina Veterinaria.

Riduzioni dei Contributi Studenteschi sono previste per gli studenti che presentano l'autocertificazione utile per calcolare l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente entro il termine del 30.11.2002; gli importi sono calcolati secondo i seguenti valori:

Indicatore	Contributi Studenteschi	Contributi Studenteschi	Contributi Studenteschi
Situazione Economica Equivalente (Eurouro)	Corsi di laurea Facoltà Gruppo A	Corsi di laurea Facoltà Gruppo B	Corsi di laurea Facoltà Gruppo C
0 – 10.000	Euro 230 – 335 (L. 445.342 – 648.650)	Euro 320 – 425 (L. 619.606 – 822.915)	Euro 425 – 530 (L. 822.915 – 1.026.223)
10.000 – 16.000	Euro 335 – 510 (L. 648.650 – 987.498)	Euro 425 – 600 (L. 822.915 – 1.161.762)	Euro 530 – 705 (L. 1.026.223 – 1.365.070)
16.000 – 28.000	Euro 510 – 760 (L. 987.498 – 1.471.565)	Euro 600 – 850 (L. 1.161.762 – 1.645.829)	Euro 705 – 955 (L. 1.365.070 – 1.849.138)

28.000 – 34.000	Euro 760 – 1.120 (L. 1.471.565 – 2.168.622)	Euro 850 – 1.210 (L. 1.645.829 – 2.342.886)	Euro 955 – 1.315 (L. 1.849.138 – 2.546.195)
34.000 – 41.000	Euro 1.120 – 1.210 (L. 2.168.622 – 2.342.886)	Euro 1.210 – 1.300 (L. 2.342.866 – 2.517.151)	Euro 1315 – 1.405 (L. 2.546.195 – 2.720.459)

Per quanto riguarda la prima rata 2002/03, la Commissione ha dovuto prendere atto dell'obbligo per gli studenti di versare in 1ª rata la Tassa Regionale per il diritto allo studio il cui importo sarà determinato dalla Giunta Regionale del Veneto

Tenuto conto della rilevanza che possono raggiungere gli importi, a differenza dello scorso anno, si propone il pagamento in tre rate con scadenza e importi come sotto definiti:

Prima rata Pagamento: 29 luglio - 26 settembre 2002

IMPORTI:

Tassa d'iscrizione	Euro 169,00	(L. 327.229)
Parte dei contributi studenteschi	Euro 200,00	(L. 387.254)
Imposta di bollo assolta in modo virtuale	Euro 10,33	(L. 20.000)
Assicurazioni	Euro 4,39	(L. 8.500)
Contributo Regionale Diritto allo Studio	Euro 91,92	(L. 177.981)
Totale	Euro 475.64	(L. 920. 967)

Seconda rata Pagamento : 14 febbraio 2003

IMPORTI: 50% della rimanente tassa dovuta

Terza rata Pagamento: 30 maggio 2003

IMPORTI: 50% della rimanente tassa dovuta

Per l'a.a.2002/03 agli studenti che si laureano a un corso di laurea ex D.M.509/99 nella sessione invernale, e si iscrivono ad un corso di laurea specialistica, saranno riconosciuti tasse e contributi versati relativi all'a.a.2002/03, ai fini della nuova iscrizione.

- **Corsi di dottorato di ricerca.**

Tassa d'iscrizione	Euro 175,00	(L. 338.847)
Contributo Regionale Diritto allo Studio	Euro 91,92	(L. 177.981)

Dottorandi titolari di borsa di studio (esentati dal pagamento della tassa d'iscrizione).

IMPORTI:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale	Euro 10.33	(L. 20.000)
Assicurazione	Euro 4.39	(L. 8.500)

Contributo Regionale Diritto allo Studio	Euro 91.92	(L. 177.981)
TOTALE	Euro 106.64	(L. 206.483)

Il pagamento deve essere effettuato in unica soluzione all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi. **30 novembre 2002.**

Dottorandi non titolari di borsa di studio

La riduzione della tassa d'iscrizione è prevista per gli studenti che presentano l'autocertificazione utile per calcolare l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente entro il termine del 31.03.2003; gli importi sono calcolati secondo i seguenti valori:

Indicatore Situazione Economica Equivalente (Euro)	Tassa d'iscrizione
0 – 16.000	Euro. 56 (L. 108.431)
16.000 – 41.000	Euro. 116 (L. 224.607)

ha dovuto prendere atto dell'obbligo per gli studenti di versare in 1^a rata la Tassa Regionale per il diritto allo studio il cui importo sarà determinato dalla Giunta Regionale del Veneto

Prima rata: Pagamento all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi

30 novembre 2002

IMPORTI:

Tassa d'iscrizione	Euro 56,00	(L. 108.431)
Imposta di bollo assolta in modo virtuale	Euro 10,33	(L. 20.000)
Assicurazioni	Euro 4,39	(L. 8.500)
Contributo Regionale Diritto allo Studio	Euro 91,92	(L. 177.981)
TOTALE Euro 162..64 (L. 314.914)		
Seconda rata: 31 luglio 2003		

- **Corsi di Specializzazione**
- Per le Scuole di Specializzazione appartenenti al **Gruppo A** (Parchi e giardini, Storia dell'arte e delle arti minori, Allevamento, Igiene, Patologie delle specie acquatiche, Metodologie chimiche di controllo ed analisi, Professioni legali).

Tassa d'iscrizione	Euro 165	(L. 319.487)
Contributi studenteschi :	Euro 1.326,00	(L. 2.567.494)
Contributo Regionale Diritto allo Studio	Euro 91,92	(L. 177.981)

- Per le Scuole di Specializzazione appartenenti al **Gruppo B** (Scuole di specializzazione dell'area medica disciplinate dal D.L.vo 257/91)

Tassa d'iscrizione	Euro 82,00	(L. 158.774)
---------------------------	-------------------	---------------------

Contributi studenteschi :	Euro 743,00	(L. 1.438.648)
Contributo Regionale Diritto allo Studio	Euro 91,92	(L. 177.981)

- Per le Scuole di Specializzazione appartenenti al **Gruppo C** (Scuole di Specializzazione dell'area medica non disciplinate dal D.Lvo 257/91).

Tassa d'iscrizione	Euro 165,00	(L. 319.487)
Contributi studenteschi :	Euro 743,00	(L. 1.438.648)
Contributo Regionale Diritto allo Studio	Euro 91,92	(L. 177.981)

- Per le Scuole di Specializzazione appartenenti al **Gruppo D** (Archeologia, Chimica Nucleare, Farmacia Ospedaliera, Istituzione Tecniche di Tutela dei Diritti Umani, Psicologia del ciclo di vita, Educazione Ambientale).

Tassa d'iscrizione	Euro 165,00	(L. 319.487)
Contributi studenteschi :	Euro 530,00	(L. 1.026.223)
Contributo Regionale Diritto allo Studio	Euro 91,92	(L. 177.981)

Riduzioni dei Contributi Studenteschi sono previste per gli studenti che presentano l'autocertificazione utile per calcolare l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente entro il termine del 31.03.2003; (scadenza diversa è prevista per gli studenti specializzandi del primo anno, legata ai cicli d'immatricolazione), gli importi sono calcolati secondo i seguenti valori:

Indicatore	Contributi Studenteschi	Contributi Studenteschi	Contributi Studenteschi
Situazione	Corsi di Specializzazione	Corsi di Specializzazione	Corsi di Specializzazione
Economica	Gruppo A	Gruppo B – Gruppo C	Gruppo D
Equivalente			
(Euro)			
0 – 16.000	Euro 955 (L. 1.849.137)	Euro 450 (L. 871.321)	Euro 160 (L. 309.803)
16.000 – 41.000	Euro 1.087 (L.2.104.725)	Euro 557 (L.1.078.502)	Euro 292 (L. 565.390)

Prima rata: Pagamento all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi: **28 febbraio 2002**

appartenenza	Tassa d'iscrizione	Tassa regionale	Parte dei contributi studenteschi	Bollo virtuale	Assicurazione	Importo totale
Gruppo A	Euro 165 (L.319.487)	Euro 91.92 (177.981)	Euro 520 (L.1.006.860)	Euro 10,33 (20.000 £)	Euro 4,39 (L.8.500)	Euro 791.64 (L.1.532.828)
Gruppo B	Euro 82 (L.158.774)	Euro 91.92 (177.981)	Euro 270 (L.522.792)	Euro 10,33 (20.000 £)	Euro 4,39 (L.8.500)	Euro 458.64 (L.888.050)

Gruppo C	Euro 165 (L.319.487)	Euro 91.92 (177.981)	Euro 270 (L.522.792)	Euro 10,33 (L.20.000)	Euro 4,39 (L.8.500)	Euro 541.65 (L.1.048761)
Gruppo D	Euro 165 (L.319.487)	Euro 91.92 (177.981)	Euro 80 (L.154.901)	Euro 10,33 (20.000 £)	Euro 4,39 (8.500 £)	Euro 351.64 (L.680.869)

Seconda rata: 31.7.2003 (scadenza diversa è prevista per gli studenti specializzandi del primo anno, legata ai cicli d'immatricolazione)

Corsi di Perfezionamento

- E' previsto un contributo unico, onnicomprensivo, variabile da un minimo di Euro 160 (L. 309.803) e un massimo di Euro 2.590 (L. 5.014.939) bolli e assicurazione compresi, il relativo importo risulterà dal decreto rettorale istitutivo del corso e sarà riportato nei rispettivi bandi.

Note:

- a. Per Indicatore della Situazione Economica Equivalente si intende quanto previsto:

dal decreto legislativo 109/98 come modificato dal decreto legislativo 130/2000,

dal DPCM 7.5.1999 n. 221 come modificato dal DPCM 26.6.2001 n. 146,

dai commi 6 e 7 dell'art. 5 del DPCM 9.4.2001,

ed è calcolato come rapporto tra la situazione economica del nucleo familiare e il parametro corrispondente alla specifica composizione del nucleo familiare; nella determinazione dell'indicatore della situazione economica si tiene conto della situazione reddituale e patrimoniale dei percettori di reddito e/o possessori di patrimonio, in particolare l'Indicatore della Situazione Patrimoniale pesa per il 20% nel calcolo dell'indicatore della situazione economica.

- b. L'autocertificazione ISEE e ISP sarà acquisita per mezzo di Convenzione con un idoneo CAAF e avrà, analogamente per quanto avviene per l'assegnazione delle borse di studio e gli alloggi, validità triennale se gli scostamenti di ISEE sono contenuti entri Euro 1.000. Gli studenti potranno accedere, via web, ad un programma di simulazione del calcolo per verificare il requisito.
- c. Quando nella colonna "Contributi Studenteschi" è indicato un intervallo la tassa d'iscrizione varia linearmente in tale intervallo al variare dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente nel corrispondente intervallo indicato nella prima colonna.

Contributi che non riguardano la generalità degli studenti.

Diritto Fisso per ciascun anno, per coloro che riprendono gli studi dopo un periodo d'interruzione di almeno due anni e comprensivo del costo per la marca da bollo).	Euro 70 (L.135.538)
Contributo per il riconoscimento della carriera pregressa ai fini di una nuova immatricolazione comprensivo del costo per la marca da bollo	Euro 169 (L. 327.229)
Contributo per il riconoscimento del titolo straniero comprensivo del costo per la marca da bollo	Euro 169 (L. 327.229)
Tassa di iscrizione a singole attività formative rivolte a studenti in possesso di diploma, diploma universitario o laurea comprensiva di assicurazione e Tassa Regionale sino a 30 crediti o sino a tre corsi:	Euro 475.64 (L. 920. 967)
Tassa di iscrizione a singole attività formative rivolte a cittadini stranieri comprensiva di assicurazione: sino a 16 crediti	Euro 60 (L.116.176)
Tassa di iscrizione a singole attività formative rivolte a cittadini stranieri comprensiva di assicurazione: oltre a 16 crediti:	Euro 110 (L. 212.989)
Gli studenti ospiti di università straniera (se non assicurati) che frequentano singole attività formative in base ad accordi interuniversitari devono solo il costo dell'assicurazione	Euro 4.39 (L. 8.500)
Tassa d'iscrizione ai corsi estivi di Bressanone	Euro 50 (L. 96.813)

Alloggio presso la Casa della Gioventù Universitaria in Bressanone	Euro 200 (L. 387.254)
Contributo di pre-iscrizione	Euro 26 (L. 50.343)
Contributo accertamento ICE	Euro 260 (L.503.430)
Contributo per ritardo nel pagamento delle rate di tasse e contributi studenteschi oltre i termini, sino a 15 gg.	Euro 20 (L. 38.725)
Contributo di mora per ritardo nel pagamento delle rate di tasse e contributi studenteschi oltre i termini, da 15 gg. in poi	Euro 50 (96.813)
Per il duplicato del diploma di laurea	Euro 80 (L.154.901)
Per il duplicato del badge (tessera magnetica) per smarrimento	Euro 10 (L. 19.362)
Contributo per la partecipazione agli Esami di Stato	Euro 205 (L. 396.935)
Contributo per lo svolgimento di tirocinio <i>post lauream</i> comprensivo dell'assicurazione:	
a. Per Psicologia	Euro 170 (L.330.000)
b) Per Medicina e Chirurgia e Medicina Veterinaria	Euro 8 (L. 159.000)
Costo per l'assicurazione tirocinanti in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, e per laureati frequentatori	Euro 4.39 (L. 8.500)

1. RIDUZIONI ED ESENZIONI

- **Corsi di laurea di 1° e 2° livello, di laurea specialistica a ciclo unico e attivati prima dell'applicazione del D.R. 509/99**

Il Rettore Presidente ricorda che ai sensi del DPCM 4 aprile 2001 sono esonerati totalmente da tasse e contributi gli studenti idonei nella graduatoria d'assegnazione delle borse di studio e gli studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%. Ulteriori riduzioni possono essere previste dalle Università tenendo conto di particolari situazioni soggettive e di merito. La proposta della Commissione è la seguente:

Definito il un limite di merito elevato come:

- per gli studenti immatricolati ai corsi di laurea di primo livello e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico - voto di diploma almeno pari a 48/60 o 80/100;
- per gli studenti immatricolati ai corsi di laurea specialistica (di secondo livello - voto di diploma di laurea almeno pari a 105/110 e abbiano ottenuto il riconoscimento di almeno 150 crediti
- per gli studenti iscritti ai corsi di laurea attivati prima del decreto 509/99 - aver superato entro il 10 Agosto un numero d'esami, esclusi quelli fuori piano e le prove di idoneità, superiore di almeno un'unità al numero medio di esami superati entro la stessa data dagli studenti di pari anno e corso d'iscrizione negli ultimi tre anni, il numero medio d'esami è calcolato con esclusione degli studenti con zero esami; ed aver conseguito un voto medio superiore di almeno un'unità alla media dei voti conseguiti sempre entro la stessa data dagli studenti di pari anno e corso d'iscrizione negli ultimi tre anni,.
- per gli studenti iscritti agli anni successivi dei corsi di laurea di primo livello aver superato entro il 10 Agosto di 5 crediti il numero di crediti, esclusi quelli fuori piano, previsti per il mantenimento della borsa di studio: per il secondo anno 30 crediti, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi, per il terzo anno 85 crediti, per il quarto anno 140 crediti
- per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico aver superato entro il 10 Agosto di 5 crediti il numero di crediti, esclusi quelli fuori piano, previsti per il mantenimento della borsa di studio: per il secondo anno 30 crediti, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi, per il terzo anno 85 crediti, per il quarto anno 140 crediti, per il quinto anno 190 crediti, per il sesto anno, ove previsto 250, per il settimo anno 305 crediti.
- per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica aver superato entro il 10 Agosto di 5 crediti il numero di crediti, esclusi quelli fuori piano, previsti per il mantenimento della borsa di studio: per il secondo anno 30 crediti, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi, per il terzo anno 85 crediti
- Per gli studenti iscritti ai corsi di Specializzazione:

al primo anno: Diploma di laurea conseguito con un punteggio di almeno 108/110;

agli anni successivi: voto medio superiore di almeno un'unità alla media dei voti conseguiti dagli studenti specializzandi iscritti allo stesso corso.

- per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, di laurea specialistica e di laurea specialistica a ciclo unico che superano o eguagliano il limite di merito elevato illustrato nel precedente punto 2, i contributi studenteschi sono ridotti:

per ISEE sino a	Euro 10.000,00	di Euro 75
per ISEE compreso fra	Euro 10.000,00 e 16.000,00	da Euro 75 a Euro 50
per ISEE superiore a	Euro 16.000,00	di Euro 50

- per gli studenti iscritti ai corsi di specializzazione che superano o eguagliano il limite di merito elevato illustrato nel precedente punto 2, i contributi studenteschi sono ridotti:

per ISEE sino a	Euro 16.000,00	di Euro 75
per ISEE superiore a	Euro 16.000,00	di Euro 50

- Gli studenti portatori di handicap con invalidità compresa fra 50 e 66% e Indicatore della Situazione Economica Equivalente e inferiore o eguale a 21.000 Euro sono esonerati della tassa di iscrizione e dei contributi studenteschi nella misura del 50%.
- Gli studenti che concludono gli studi entro i termini legali senza essere mai stati nelle condizioni di iscritti fuori corso e ripetenti sono rimborsati della tassa di iscrizione e dei contributi studenteschi versati l'ultimo anno nella misura del 50%.
- Gli studenti che svolgono documentata attività lavorativa concorrono al beneficio dell'esenzione parziale da tasse e contributi del 10%, sino al terzo anno di iscrizione fuori corso.

(3) BORSE DI STUDIO

Il DPCM 4.4.2001 definisce puntualmente le modalità ed i criteri per l'accesso alle graduatorie distinte per le matricole e per gli altri studenti iscritti ai corsi di laurea, di laurea specialistica e di dottorato di ricerca.

Il limite di Indicatore Situazione Economica Equivalente e quello di Indicatore Situazione Patrimoniale, (e di Indicatore delle Condizioni Economiche e di quelle Patrimoniali) saranno fissati da Delibera Regionale tenuto conto dell'aggiornamento del valore del 2.7%, secondo quanto previsto dal D.M. 25.2.2002 (all.4), la Delibera Regionale terrà conto di particolari situazioni di bisogno quali quelle degli studenti portatori di handicap, nella determinazione del merito.

Le quote parte del totale dell'importo disponibile per borse di studio derivante dalla tassa Regionale per il diritto allo studio, dell'eventuale stanziamento regionale da destinare rispettivamente agli studenti matricole e agli studenti iscritti ad anni successivi dei corsi di laurea di primo livello e di quelli di laurea specialistica a ciclo unico e di laurea specialistica, sono fissati da Delibera Regionale, lo scorso anno la ripartizione è stata destinata per il 20%, agli studenti matricole e per l'80% agli altri iscritti, la quota parte del fondo integrativo del MIUR sarà sempre fissata da Delibera Regionale tenuto conto che va previsto un progressivo aumento in percentuale di fondi da destinare agli studenti matricole, lo scorso anno la ripartizione è stata destinata per il 58%, agli studenti matricole e per l'42% agli altri iscritti.

Come previsto dal DPCM per gli studenti immatricolati che soddisfano alle condizioni di reddito la graduatoria, è costituita esclusivamente in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, così come per gli iscritti ai corsi di dottorato.

- Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo ai corsi di laurea attivati prima del D.M.509/99, il calcolo del merito dello studente è personalizzato (Art. 6 comma 11 DPCM 4.4.2001 ex Art. 2 comma 4 e Art. 4 DPCM 30.4.1997): il numero di esami superati deve essere pari o superiore al numero di esami medio del proprio corso di laurea per il proprio anno accademico d'immatricolazione, calcolato sui risultati medi degli ultimi tre anni (esami di riferimento). Questi studenti possono beneficiare della borsa di studio per un numero di anni pari alla durata legale del proprio corso di studio più uno, con riferimento all'anno di prima immatricolazione.
- Per gli studenti iscritti ai corsi di laurea di primo livello, di laurea specialistica a ciclo unico e di laurea

specialistica, i valori di merito sono definiti dal DPCM e possono beneficiare della borsa di studio, rispettivamente per tre anni più un semestre, per sei anni più un semestre e per due anni più un semestre.

Le graduatorie per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo sono stabilite in base al merito e sono costruite sulla base di un *coefficiente di merito* definito *per gli studenti ai corsi di laurea attivati prima del D.M.509/99 come segue*:

* un quarto della somma fra due addendi:

- primo addendo il triplo della differenza fra il numero d'esami superati entro il 10 Agosto e il numero di esami di riferimento;
- secondo addendo la differenza fra il voto medio dello studente e il voto di riferimento (calcolato come votazione media degli ultimi tre anni del proprio corso di laurea per il proprio anno accademico d'immatricolazione) .

per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo ai corsi di laurea primo livello, di laurea specialistica a ciclo unico e di laurea specialistica, come segue:

* un mezzo della somma fra due addendi:

- primo addendo il la differenza fra il numero di crediti ottenuti entro il 10 Agosto e il numero di crediti di riferimento (calcolato come valore medio dei crediti superati dagli studenti dello stesso corso di laurea e anno accademico d'immatricolazione);
- secondo addendo la differenza fra il voto medio dello studente e il voto di riferimento (calcolato come votazione media degli studenti dello stesso corso di laurea e anno accademico d'immatricolazione);

Prima fascia di merito

Rientrano in questa fascia gli studenti con coefficiente di merito pari o superiore ad un valore tale, che il 10% degli studenti ammessi alle graduatorie appartengano a questa fascia di merito.

Seconda fascia di merito

Rientrano in questa fascia gli studenti con coefficiente di merito inferiore al valore determinato per la prima fascia di merito e pari o superiore ad un valore tale, che il 20% degli studenti ammessi alle graduatorie appartengano a questa fascia di merito.

Terza fascia di merito

Rientrano in questa fascia gli altri studenti ammessi alle graduatorie.

La posizione in graduatoria è determinata dalla fascia di merito e, all'interno delle fasce di merito è data la precedenza agli studenti con Indicatore della Situazione Economica Equivalente inferiore. Il DPCM 9.4.2001 prevede tuttavia che, gli studenti ai fini dell'idoneità al beneficio, possano servirsi dell'autocertificazione presentata negli scorsi anni purchè questi non siano superiori a tre. Ai soli fini della definizione della posizione in graduatoria, per gli studenti che intendano mantenere l'Indicatore delle Condizioni Economiche presentato negli a.a. 2000.01 e 2001.02, sarà applicato un fattore di conversione , pari a 0,666, per adattare i due indicatori; il fattore è ricavato in considerazione di quanto previsto dal citato DPCM di assicurare la borsa di studio intera agli studenti con ICE o ISEE pari a 2/3 di ICE o ISEE massimo e di diminuirla gradualmente sino al 50% della borsa intera per gli studenti con ICE o ISEE compresi fra "2/3 e i limiti previsti .

Revoche della borsa di studio ai neo-immatricolati

Il Rettore Presidente ricorda che la revoca e restituzione della borsa di studio è prevista per i neo-immatricolati, iscritti ai corsi laurea, di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico che non raggiungono entro il 30 novembre dell'anno successivo il merito minimo di 20 crediti, (art.6 comma 3 del DPCM 9.4.2001) e che la seconda rata della borsa è corrisposta al conseguimento di un livello minimo di 20 crediti entro il 10 agosto dell'anno successivo per i corsi di laurea organizzati in più periodi didattici e di, 10 per gli altri corsi di laurea. Per gli studenti disabili, per i quali è previsto dalla normativa un rallentamento del percorso formativo, e quindi un calcolo differenziato del merito e la possibilità di accedere alle borse per un numero di anni

maggiore che per gli altri studenti, il termine è prorogato di tre mesi.

Assegnazione di attività a tempo parziale per studenti per l'a.a. 2001/02

La Commissione, in conformità con l'introduzione dei nuovi indicatori economici, ISEE e ISP previsti dal DPCM 9.4.2001, propone di fissare in Euro. 34.000 il primo e in Euro.56.000 il secondo

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- Vista la Relazione della Commissione incaricata di determinare le fasce di reddito in base alle quali fissare le tasse d'iscrizione previste dall'art. 14 della Legge 537/1993 e di seguire le problematiche legate alla predisposizione delle graduatorie per le borse di studio agli studenti e per le esenzioni o riduzioni di tasse e contributi, nonché alla distribuzione dei benefici economici agli studenti stessi;
- Udita l'esposizione del prof. Bisol;

Esprime

parere favorevole sulla proposta relativa alle Tasse e Contributi, alle Riduzioni ed Esenzioni, alle Borse di studio e all'Assegnazione di attività a tempo parziale agli studenti elaborata per l'a.a. 2002/2003 dalla Commissione specificata in premessa.

Oggetto: Dottorati di ricerca - Convenzione con la Provincia di Treviso per l'attivazione del corso in Viticoltura, enologia e marketing delle imprese vitivinicole.			
N. o.d.g.: 07/06	Rep. n. 174/2002	Prot. n. 31018	UOR: Servizio formazione post-lauream

Il Rettore Presidente ricorda che, nella seduta del 26 febbraio u.s., era stata presentata la bozza di convenzione con la Provincia di Treviso per il finanziamento di n. 3 borse di studio per il dottorato di ricerca in Viticoltura, enologia e marketing delle imprese vitivinicole che verrà attivato per l'a.a. 2002/2003 esclusivamente con finanziamenti esterni (Allegato. n. 1/1-4).

Il Rettore Presidente presenta ora all'esame del Senato un diverso testo della stessa convenzione che è stato approvato dalla Provincia di Treviso (Allegato n. 2/1-8).

Il Rettore Presidente richiama che l'istituzione del dottorato in "Viticoltura, enologia e marketing delle imprese vitivinicole" è stata proposta dai dipartimenti di Biotecnologie agrarie, Agronomia ambientale e produzioni vegetali, Territorio e Sistemi agro-forestali di questo Ateneo, anche in vista di un possibile allargamento ad altre sedi consorziate, e che la sua attivazione nell'A.A. 2002/2003 è stata deliberata dal Senato Accademico, in quanto il dottorato proposto soddisfa ai requisiti di idoneità stabiliti dal Regolamento ministeriale (D.M. n. 224 del 30/04/99) e dal Regolamento di Ateneo sui dottorati di ricerca.

La verifica della sussistenza dei requisiti sopra enunciati, da parte del Nucleo di Valutazione è condizione essenziale per il rinnovo del corso di dottorato nei successivi anni accademici. Ad integrazione di quanto riportato nel penultimo punto delle premesse contenute nella convenzione tra questo Ateneo e la Provincia di Treviso, si precisa che la mancata verifica di questa condizione, considerati anche possibili provvedimenti di modifica o di accorpamento, può comportare la sospensione del corso

Il Rettore Presidente evidenzia inoltre che la convenzione si discosta dallo schema-tipo approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14.03.2002 in quanto l'art. 2 prevede per ciascun anno e per ogni borsa un contributo forfettario per spese di funzionamento (mobilità dei docenti e dottorandi, spese per attività di laboratorio, segreteria, ecc.) comprensivo anche delle eventuali maggiorazioni per periodi di formazione all'estero dei dottorandi. Inoltre maggiori oneri derivanti da inasprimenti di legge verranno fatti gravare sul predetto contributo fino ad un massimo di 1.000 Euro per borsa e per anno.

Terminata la discussione, il Senato Accademico,

- Udito il Rettore Presidente;

- Vista la bozza della convenzione approvata dalla Provincia di Treviso;

Delibera

di approvare la convenzione con la Provincia di Treviso per il finanziamento di n. 3 borse di studio per il dottorato di ricerca in Viticoltura, enologia e marketing delle imprese vitivinicole precisando che la verifica da parte del Nucleo di Valutazione dei requisiti di idoneità stabiliti dal Re

golamento ministeriale (D.M. n. 224 del 30/04/99) e dal Regolamento di Ateneo sui dottorati di ricerca è condizione essenziale per il rinnovo del corso di dottorato nei successivi anni accademici. Ad integrazione di quanto riportato nel penultimo punto delle premesse contenute nella convenzione tra questo Ateneo e la Provincia di Treviso, si precisa che la mancata verifica di questa condizione, considerati anche possibili provvedimenti di modifica o di accorpamento, può comportare la sospensione del corso.

Oggetto: Modalità di ammissione ai concorsi per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca. Modifiche al regolamento sui dottorati di ricerca.			
N. o.d.g.: 07/07	Rep. n. 175/2002	Prot. n. 31019	UOR: Servizio formazione post-lauream

Il Rettore Presidente ricorda che l'art.5, comma 1 e 3, del D.M. n. 224 del 30 aprile 1999 stabilisce che le università disciplinano le prove di ammissione ai corsi di dottorato di ricerca assicurando un'idonea valutazione comparativa dei candidati, tempi ristretti per l'espletamento, nonché la pubblicità degli atti e precisa che nel bando di concorso devono essere indicate le modalità di svolgimento delle prove di ammissione (Allegato n. 1/1-2).

In merito il Regolamento sui dottorati di ricerca del nostro Ateneo stabilisce che l'esame di ammissione consiste in due prove, una scritta ed una orale, volte ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica. La prova orale comprende la verifica della conoscenza di una o più lingue straniere secondo le indicazioni contenute nel bando (Allegato n. 2/1-2).

Il Rettore Presidente ritiene che sia necessario rimuovere l'ostacolo ad un'ampia attrattività internazionale dei nostri corsi di dottorato di ricerca costituito dalla necessità di raggiungere la sede del nostro Ateneo per lo svolgimento di concorsi di ammissione per soli esami.

Il Rettore Presidente propone quindi che il Collegio dei docenti, di ogni singolo dottorato, possa scegliere una tra le seguenti modalità di svolgimento delle prove di ammissione:

1. per esami (prova scritta ed orale);
2. per titoli ed esame orale (colloquio);
3. per soli titoli.

I Collegi dei docenti che sceglieranno di utilizzare per l'ammissione la sola valutazione dei titoli, dovranno procedere, al compimento del primo anno di frequenza, ad una severa verifica delle attitudini alla ricerca e del profitto agli studi degli iscritti.

Il Rettore Presidente propone poi che, come per l'a.a.2001/2002, possano accedere al concorso anche coloro che conseguiranno il titolo di laurea richiesto entro la data fissata per l'iscrizione ai corsi e che l'anno accademico per i corsi di dottorato di ricerca decorra dal 2 gennaio e termini il 31 dicembre.

Il Rettore Presidente infine informa che i candidati presenteranno le domande di partecipazione al concorso tramite una procedura informatica in rete e quindi propone che nei concorsi per titoli ed esami e per solo titoli la documentazione venga inviata direttamente alle strutture indicate dal coordinatore.

La Consulta dei Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca ha espresso, nella seduta del 13 maggio u.s., il parere allegato. (Allegato n. 3/1-3)

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- Udito il Rettore Presidente;
- Visto il parere espresso dalla Consulta dei corsi di dottorato di ricerca nell'adunanza del 13 maggio 2002;

Delibera

- le modifiche al Regolamento sui dottorati di ricerca di seguito indicate:

Art. 7 - Requisiti di ammissione

1. Possono partecipare agli esami di ammissione ai corsi di dottorato con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Padova, coloro che sono in possesso del diploma di laurea o di analogo titolo accademico conseguito all'estero, dichiarato equipollente, ai soli fini dell'ammissione al dottorato, dal Collegio dei docenti del corso al quale intendono accedere.
2. L'esame di ammissione, volto ad accertare l'attitudine alla ricerca del candidato, potrà essere svolto secondo una delle seguenti modalità a scelta del Collegio dei docenti:
 - a. per titoli e prova scritta ed orale;
 - b. per esami (prova scritta ed orale);
 - c. per titoli e prova orale;
 - d. per soli titoli
1. Il Collegio dei docenti fissa i criteri di massima per la valutazione dei titoli e delle prove nonché la loro ponderazione.
2. La prova orale, nei concorsi per esami o nei concorsi per titoli ed esami, comprende la verifica della conoscenza di una o più lingue straniere secondo le indicazioni contenute nel bando.
3. L'esame di ammissione può essere sostenuto anche in una delle lingue straniere indicate nel bando.

Art. 9 - Valutazione della Commissione

1. Nei concorsi di cui ai punti 2a) e 2b), sono ammessi alla prova orale soltanto i candidati che nella prova scritta abbiano riportato una votazione corrispondente ad almeno i 7/10. La prova orale si intende superata con il conseguimento di una votazione corrispondente ad almeno i 7/10. Al termine di ogni seduta la Commissione rende pubblici i risultati della prova orale. Ultimata la prova orale la Commissione redige la graduatoria generale di merito sommando, per ciascun candidato, il punteggio delle due prove.
 2. Nei concorsi di cui al punto 2c), la prova orale si intende superata con il conseguimento di una votazione corrispondente ad almeno i 7/10. Al termine di ogni seduta la Commissione rende pubblici i risultati della prova orale. Ultimata la prova orale la Commissione redige la graduatoria generale di merito sommando, per ciascun candidato, il punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
 3. I verbali del concorso devono essere trasmessi al Rettore, che provvede con decreto all'approvazione degli atti del concorso ovvero al rinvio degli stessi per eventuali regolarizzazioni.
 4. Gli atti dei concorsi sono pubblici; agli stessi è consentito l'accesso nei modi stabiliti dalla legge 241/1990. Il Rettore può rinviare l'accesso al momento della conclusione del concorso.
- che possono accedere al concorso anche coloro che conseguiranno il titolo entro una data stabilita dal Prorettore alla ricerca e alla formazione alla ricerca che tenga conto sia delle date fissate dalle Facoltà per le sessioni di laurea, sia delle esigenze dettate dalle complesse procedure di ammissione ai corsi di dottorato di ricerca;
 - che l'anno accademico per i corsi di dottorato di ricerca decorra dal 2 gennaio e termini il 31 dicembre;
 - che nei concorsi per titoli ed esami e per soli titoli la documentazione venga inviata direttamente alle strutture indicate dal coordinatore.

Oggetto: Attività didattica in Rovigo delle Facoltà di Scienze Politiche e Giurisprudenza.			
N. o.d.g.: 09/02	Rep. n. 176/2002	Prot. n. 31020	UOR: Servizio organi collegiali

Il Rettore Presidente comunica che la Facoltà di Scienze Politiche ha chiesto lo scioglimento della Convenzione conclusa con la Facoltà di Giurisprudenza per la gestione concorsuale del Corso di laurea interfacoltà in Diritto dell'Economia (Laurea triennale della classe dei Servizi giuridici) attivato nella sede di Rovigo e di potersi assumere in esclusiva, dal prossimo ciclo di immatricolazioni, la responsabilità dell'organizzazione didattica e della gestione amministrativa dello stesso. La richiesta è motivata dall'atteggiamento assai poco collaborativo tenuto dalla Facoltà di Giurisprudenza che, oltre a rendere difficile lo svolgimento delle normali attività, metterebbe a rischio la possibilità di effettuare una seria ed efficace programmazione degli anni accademici futuri.

La Facoltà di Giurisprudenza a sua volta rivendica anch'essa parità di titoli e perciò mano libera in ordine alle possibili iniziative da avviare o proseguire autonomamente nella Classe dei Servizi giuridici.

Il Rettore Presidente, valutata la complessità e delicatezza della questione e rilevata l'inconciliabilità delle posizioni di Giurisprudenza e di Scienze politiche, propone, a termini di Statuto, di affidare ad un'apposita commissione il compito di studiare e prospettare in tempi celeri alle suddette Facoltà delle soluzioni praticabili, preventivamente approvate dal Senato Accademico. (Allegato n. 1/1-6)

Terminata la discussione il Senato Accademico

- udita la proposta del Rettore Presidente

Delibera

di costituire una Commissione incaricata di riesaminare la convenzione per il Corso di Laurea Interfacoltà in Diritto dell'Economia formata dal Prof. Lorenzo Bernardi (coordinatore), dal Prof. Francesco Favotto e dal Prof. Francesco Paolo Sassi.

Oggetto: Trasferimenti di docenti di particolare qualificazione scientifica da altre Università - Richiesta di cofinanziamento - Nomina Commissione istruttoria.

N. o.d.g.: 09/03

Rep. n. 177/2002

Prot. n. 31021

UOR: Servizio concorsi e carriere
--

Rettore Presidente comunica che, relativamente a quanto deliberato dal Senato Accademico nelle adunanze del 1.12.1998, 23.2.1999, 25.5.1999, 2.7.1999 e 26.3.2002 in materia di trasferimenti di docenti di particolare qualificazione scientifica, entro l'indicato termine del 31.3.2002, sono pervenute agli Uffici le seguenti richieste di cofinanziamento:

- Prof. Antonio MASIERO, Ordinario presso la S.I.S.S.A. di Trieste, trasferito presso la Facoltà di Scienze mm.ff.nn. di questo Ateneo nel settore scientifico-disciplinare FIS/02 "Fisica teorica, Modelli e Metodi matematici", a decorrere dal 1.10.2001 (Allegato n. 1/1-27);
- Prof. Andrea BATTISTI, Professore Associato presso l'Università degli studi di Firenze, trasferito presso la Facoltà di Agraria di questo Ateneo nel settore scientifico-disciplinare AGR/11 "Entomologia generale e applicata", a decorrere dal 1.11.2001 (Allegato n. 2/1-39);
- Prof. Sabino ILICETO, Ordinario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari, trasferito presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di questo Ateneo nel settore scientifico-disciplinare MED/11 "Malattie dell'apparato cardiovascolare", a decorrere dal 1.10.2001 (Allegato n. 3/1-83).

Il Rettore Presidente ricorda che entro il 30 aprile, il Senato Accademico deve costituire una Commissione istruttoria avente il compito di valutare l'ammissibilità delle richieste e di formulare una graduatoria delle stesse.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

Delibera

di costituire la Commissione per l'esame e la selezione delle richieste di cofinanziamento delle chiamate per trasferimento di docenti di particolare qualificazione scientifica, nella seguente composizione:

- Prof. Renato Bozio (coordinatore);
- Prof. Francesco Favotto;
- Prof. Guido Masarotto.

Oggetto: Fondo di dotazione strutture anno 2002.

Il Rettore Presidente presenta, per l'approvazione, la proposta formulata dalla commissione incaricata di rivedere i criteri di ripartizione del fondo di dotazione per la ripartizione del fondo stesso per l'anno 2002. (Allegato n. 1/1-6)

L'importo complessivo a bilancio è di Euro 4.131.655,00. (cat. 13.01. 02 e cat. 4.17 .01.01 "fondo per il funzionamento" del Bilancio di Ateneo - parte uscite).

Il fondo dotazione per l'anno 2002, del quale si propone l'aumento a Euro 4.177.930,00 risulta così ripartito:

Dipartimenti e Istituti	Euro 3.623.255,00
Presidenze Facoltà	Euro 348.608,00
Centri vari	Euro 206.067,00
Totale	Euro 4.177.930,00

Il Rettore Presidente fa presente che il Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN ed il Direttore del Centro di Storia della Scienza hanno richiesto che la dotazione assegnata al Centro per la Storia della Scienza venga distinta in due quote: una per il Centro stesso e la seconda per la Cattedra. L'assegnazione attribuita alla Cattedra verrà gestita dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN..

La Commissione, nella relazione allegata, propone di congelare l'assegnazione al Centro per la Storia della Scienza fino al primo luglio 2002 in quanto il residuo al 31.12.2001 risulta molto consistente; esso è infatti pari a L. 112.300.679 (Euro 57.998,25). Tale residuo, sempre su richiesta del Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN e del Direttore del Centro di Storia della Scienza è già stato ripartito, in parti uguali, tra le due strutture.

La Commissione propone quindi accogliere la richiesta del Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN e del Direttore del Centro di Storia della Scienza solo nel caso in cui, a seguito dell'esame dell'andamento della spesa, che la Commissione stessa si impegna a compiere nel mese di luglio, si verificasse la necessità di assegnare la dotazione che ora si propone di congelare.

Terminata la discussione, il Senato Accademico,

Delibera

- di approvare l'aumento del fondo di dotazione da Euro 4.131.655,00 a Euro 4.177.930,00 con prelievo dal fondo di riserva;
- di approvare la ripartizione del fondo dotazione per l'anno 2002 come proposto dalla Commissione;
- di congelare l'assegnazione del Centro per la Storia della Scienza fino al primo luglio 2002;
- di subordinare l'accoglimento della richiesta del Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN e del Direttore del Centro di Storia della Scienza all'accertamento, in sede di esame dell'andamento della spesa che la Commissione dovrà compiere nel mese di luglio, della necessità di assegnare la suddetta dotazione congelata.

Oggetto: Richiesta di Patrocinio - Convegno Internazionale "I farmaci vasoattivi in Medicina Interna". Prof. A. Gatta - Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 2 aprile 2002 del Prof. Angelo Gatta, Direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, volta ad ottenere il patrocinio dell'Università per il Convegno Internazionale "I farmaci vasoattivi in Medicina Interna", iniziativa che si terrà presso l'Aula

Morgagni del Policlinico nei giorni 27 e 28 giugno 2002 (All. 1/1-3).

Alla manifestazione, che tratterà temi di grande rilevanza ad attualità scientifica, parteciperanno relatori di elevata qualificazione a livello nazionale e internazionale.

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, nella seduta del 22 marzo 2002, ha espresso parere favorevole all'iniziativa (All. 2/1-4).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

Esprime

Parere favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università per la manifestazione in oggetto.

Oggetto: Richiesta di Patrocinio - Congresso nazionale "Orientamento alla scelta: ricerche, formazione, applicazioni". Prof. A. Mazzocco - Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione			
N. o.d.g.: 13/02	Rep. n. 180/2002	Prot. n. 31024	UOR: Servizio cerimoniale e manifestazioni

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 10 aprile 2002 del Prof. Alberto Mazzocco, Direttore del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, volta ad ottenere il patrocinio dell'Università per il Congresso nazionale "Orientamento alla scelta: ricerche, formazione, applicazioni", iniziativa che si terrà a Padova nei giorni 24 – 26 ottobre 2002 (Allegato n. 1/1-3).

Alla manifestazione, giunta alla sua IV edizione, parteciperanno, in qualità di relatori, docenti di diverse Università italiane.

Il Consiglio del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, nella seduta del 30 gennaio 2002, ha espresso parere favorevole all'iniziativa (Allegato n. 2/1-1).

Terminata la discussione, il Senato Accademico

Esprime

parere favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università per la manifestazione in oggetto.

Oggetto: Richiesta di Patrocinio - Congresso "Disabilità, trattamento, integrazione". Prof. A. Mazzocco – Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.			
N. o.d.g.: 13/03	Rep. n. 181/2002	Prot. n. 31025	UOR: Servizio cerimoniale e manifestazioni

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 12 aprile 2002 del Prof. Alberto Mazzocco, Direttore del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, volta ad ottenere il patrocinio dell'Università per il Congresso "Disabilità, trattamento, integrazione", iniziativa che si terrà a Padova nei giorni 30 maggio – 1 giugno 2002 (Allegato n. 1/1-6).

Alla manifestazione, giunta alla sua II edizione, parteciperanno, in qualità di relatori, docenti di diverse Università italiane e straniere.

Il Consiglio del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, nella seduta del 30 gennaio 2002, ha espresso parere favorevole all'iniziativa (Allegato n. 2/1-1).

Terminata la discussione, il Senato Accademico

Esprime

parere favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università per la manifestazione in oggetto.

Oggetto: Richiesta di Patrocinio - International Workshop on Infant Cry Research Prof.ssa G. Axia - Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.			
N. o.d.g.: 13/04	Rep. n. 182/2002	Prot. n. 31026	UOR: Servizio cerimoniale e manifestazioni

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 11 aprile 2002 della Prof.ssa Giovanna Axia, Docente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, volta ad ottenere il patrocinio dell'Università per l'"International Workshop on Infant Cry Research", iniziativa che si terrà a Padova nei giorni 27 - 29 giugno 2002 (Allegato n. 1/1 -7).

Alla manifestazione, giunta alla sua VIII edizione, parteciperanno, in qualità di relatori, docenti universitari e studiosi italiani e stranieri.

La Commissione Scientifica del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione ha già dato la sua approvazione all'iniziativa, mentre il Consiglio di Dipartimento ne discuterà nella prossima seduta.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

Esprime

parere favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università per la manifestazione in oggetto.

Oggetto: Richiesta di Patrocinio - Seminario internazionale "Natura e cultura". Prof. E. Berti - Dipartimento di Filosofia			
N. o.d.g.: 13/05	Rep. n. 183/2002	Prot. n. 31027	UOR: Servizio cerimoniale e manifestazioni

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 18 aprile 2002 del Prof. Enrico Berti, Direttore del Dipartimento di Filosofia, volta ad ottenere il patrocinio dell'Università per un Seminario internazionale su "Natura e cultura", iniziativa che si terrà a Bressanone, presso la Casa della Gioventù, nei giorni 7 - 8 giugno 2002 (Allegato n. 1/1-3).

La manifestazione, che coinvolgerà il mondo di cultura italiana e quello di cultura tedesca, tratterà i principali aspetti dell'approccio alla Natura, a partire da Rousseau fino alle neuroscienze, passando attraverso le problematiche antropologiche, estetico-letterario e mediche.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

Esprime

parere favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università per la manifestazione in oggetto.

Oggetto: Richiesta di intitolazione aula informatica del Servizio Diritto allo Studio al Prof. Carlo Offelli.			
N. o.d.g.: 13/06	Rep. n. 184/2002	Prot. n. 31028	UOR: Servizio cerimoniale e

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 18 aprile 2002 del Prof. Edoardo Arslan, Delegato per la Disabilità e del Dott. D. Fiorotto, Responsabile Servizio Diritto allo Studio - Disabilità, con la quale, nel ricordare la sensibilità e l'impegno dimostrato dal Prof. Carlo Offelli nel campo della disabilità, sia da un punto di vista teorico sia, soprattutto, da un punto di vista umano e operativo, chiedono che venga a Lui intitolata l'aula informatica attrezzata per gli studenti disabili sita presso la sede del Servizio Diritto allo Studio (Allegato n. 1/1-1).

Terminata la discussione, il Senato Accademico

Esprime

parere favorevole alla proposta di intitolare al Prof. Carlo Offelli l'aula informatica attrezzata per gli studenti disabili sita presso la sede del Servizio diritto allo studio, in via Portello 25/31.

Oggetto: Richiesta di patrocinio - Convegno "Il senso dell'avvenire è l'epifania dell'Altro". Associazione Tenda.			
N. o.d.g.: 13/07	Rep. n. 185/2002	Prot. n. 31029	UOR: Servizio cerimoniale e manifestazioni

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 11 maggio 2002 di Don Giovanni Brusegan, Presidente dell'Associazione Tenda, volta ad ottenere il patrocinio dell'Università per il Convegno "Il senso dell'avvenire è l'epifania dell'Altro", iniziativa che si terrà a Padova, presso il Collegio Don Nicola Mazza, il giorno 25 maggio 2002 (Allegato n. 1/1-1).

Alla manifestazione, incontro di studio sulla condizione degli stranieri e degli studenti esteri in Italia, parteciperanno, in qualità di relatori, il Prof. Giorgio Franceschetti, Mons. Giovanni Nervo, il Dott. Sergio Briguglio e lo stesso Don Giovanni Brusegan.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

Esprime

parere favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università per la manifestazione in oggetto.

Alle ore 20.05 essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente

Prof. Giovanni Marchesini

Il Segretario

Dott. Giuseppino Molinari